IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 38. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 8 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le cifre.

Nella breve dichiarazione fatta prima del voto, l'on. Rudinì ha conchiuso così:

Due sono le tendenze, che si sono manifestate in questo dibattito; una mira a ricollegare le sinistre, l'altra a ricostituire l'antica maggioranza Pelloux.

In questo modo si viene a falsare il sistema parlamentare.

Il giudizio dell'on. Rudinì non ci sembra molto profondo. Non è già che le due tendenze si siano manifestate nel dibattito, ma preesistevano e sono immanenti, per la semplice ragione che tra le frazioni della antica maggioranza vi è affinità e quindi è più facile e naturale il consenso nel giudicare delle questioni e dell'indirizzo di governo, nella stessa guisa che esiste una certa affinità fra le frazioni della sinistra che costituivano l'opposizione precedente.

Ora come e perchè si venga a falsare il sistema parlamentare quando due parti della Camera — benchè non eguali per forza numerica — si trovano d'accordo in una votazione contro un gabinetto, che non è l'espressione dell'una o dell'altra parte, nè il gabinetto Saracco poteva esserlo, in verità non si comprende.

Del resto, lasciando gli apprezzamenti individuali per venire alle cifre che indicano la forza delle varie frazioni che hanno preso parte alla battaglia, ecco il riassunto dell'analisi fatta sull'appello nominale.

	Contro il Min.	A favore	Astenuti	Totale
Antica magg.	164	41	4	209
Prinettiani	15	—	—	15
Rudiniani	—	26	—	26
Zanardelliani	41	15	—	56
Giolittiani	19	2	—	21
Estrema sin.	73	3	1	77
Indipendenti	6	15	1	22
Totali	318	102	6	426

Da questo prospetto risulta, come dicevamo ieri, che il nucleo costituzionale più forte e che offre una base salda per una nuova combinazione, è sempre quello della antica maggioranza, ossia del centro e frazioni aderenti, che ha per capo l'on. Sonnino, come risulta che l'altra frazione costituzionale più numerosa è quella che ha per capo l'on. Zanardelli.

Ciò posto, ragioniamo un po' sulle cifre, le quali, checchè si dica, se non hanno valore assoluto, hanno sempre un valore relativo.

Volendo seguire le due tendenze cui accennava l'on. Rudinì, e attenersi esclusivamente a quelle per una nuova combinazione, nessun ministero è possibile - giacchè nè l'antica maggioranza, nè le due sinistre Zanardelliana e Giolittiana potrebbero dare un gabinetto vitale.

Bisogna dunque uscire dal cerchio per altre ipotesi, poichè dopo tutto si ragiona sulle ipotesi, rispettando sempre la soluzione che il Capo dello Stato giudicherà più conveniente.

Una di queste ipotesi a base di cifre sarebbe una combinazione, la quale avendo per base l'antica maggioranza si estendesse verso destra con l'on. Rudinì ed anche coll'on. Prinetti. Così si avrebbe una linea di battaglia da Fortis a Prinetti.

E' una combinazione che non manca di vitalità, se anche una parte della sinistra indipendente si disgregasse, passando, ciò che non sarebbe improbabile, all'Opposizione con le frazioni Zanardelli e Giolitti.

L'altra combinazione, che date le condizioni della Camera, i tempi nuovi e le necessità di una maggioranza forte, con larga base d'operazione, è quella dell'arco fra gli on. Sonnino e Zanardelli.

Fra l'antica maggioranza e il gruppo Zanardelli si riuscirebbe a comporre una falange costituzionale di 350 voti circa ed ecco perchè questa ci sembra la migliore.

Politica e Diplomazia

(S) **Utrecht**, 6 — Krüger ha subito oggi un'operazione all'occhio destro, la quale è riuscita perfettamente.

(S) **Madrid**, 7. — In occasione del matrimonio della Principessa delle Asturie col Principe Carlo di Borbone, il Consiglio dei Ministri ha deciso di proporre alla Regina-Reggente la concessione di grazie generali, il ristabilimento delle garanzie costituzionali e il conferimento di numerosi titoli nobiliari e di decorazioni.

Il Principe Carlo di Borbone, oggi a mezzodì, presterà solenne giuramento di fedeltà alla Costituzione dello Stato.

(S) **Amburgo**, 7. — L'Imperatore Guglielmo è ritornato stamane alle 8 da Londra.

Il nuovo Regno d'Inghilterra.

(S) **Edimburgo**, 7. — Lord Rosebery, come Presidente del Consiglio della Contea, ha pronunziato un discorso glorificando la Regina Vittoria, che lavorò pel bene dei suoi sudditi e dell'intera umanità e il cui regno porterà il nome di *Era della Regina Vittoria*.

Lord Rosebery disse che il Regno del nuovo Re Edoardo VII continuerà gloriosamente quello dell'Augusta madre.

Fu infine approvato un Indirizzo che esprime condoglianze per la morte della Regina Vittoria e fedeltà verso Re Edoardo.

Il matrimonio della Regina Guglielmina

(S) **L'Aja**, 7. — Venne celebrato a mezzodì il matrimonio della Regina Guglielmina col Duca Enrico di Meklemburgo.

Alle ore 11.30 si riunirono nella Sala Bianca del Palazzo Reale, il Ministro della giustizia, il Segretario del Municipio, i testimoni e gli altri personaggi che dovevano presiedere od assistere alla cerimonia del matrimonio civile.

Gli sposi giunsero nella Sala Bianca accompagnati dalla Regina Emma e dagli altri parenti più stretti. La cerimonia fu brevissima ed avvenne fra grande commozione dei presenti.

Il ministro della giustizia lesse l'atto nuziale e dopo che la Regina ed il Duca Enrico ebbero dato risposte affermative alle domande loro rivolte, il Ministro li dichiarò legalmente congiunti in matrimonio.

Frattanto per le vie nelle quali doveva passare il corteo nuziale per recarsi alla Grande Chiesa, erasi adunata una immensa folla malgrado il freddo intenso.

Dinanzi al Palazzo Reale facevano la guardia d'onore i granatieri con musica: dal Palazzo fino alla Chiesa formavano ala le truppe della guarnigione. Dinanzi alla Chiesa la guardia di onore era fatta dalla Guardia civica.

I palchi appositamente eretti, i marciapiedi, le finestre, i balconi e persino i tetti sono gremiti da spettatori.

A mezzodì circa terminata la cerimonia del matrimonio civile, gli Sposi, i Principi e le Principesse uscirono dal Palazzo Reale e si recarono alla Grande Chiesa per la cerimonia religiosa. La coppia reale prese posto nella berlina dorata offerta dalla popolazione di Amsterdam, tirata da 6 cavalli e scortata da una guardia di onore composta di gentiluomini.

I Principi e le Principesse ed i Dignitari di Corte presero posto in 8 vetture di gala tirate da 6 cavalli.

Gli Sposi lungo il percorso furono freneticamente acclamati dall'immensa folla.

Il corteo reale procedeva al passo fra un doppio cordone di truppe che rendevano gli onori militari tra il suono delle musiche e le acclamazioni della folla.

La chiesa era stata splendidamente addobbata per la circostanza ed era gremita d'invitati e di signore in elegantissime *toilettes*. Il corpo diplomatico aveva posto in una speciale tribuna.

Gli Sposi, i Principi e le Principesse si recarono prima nella sala di ricevimento annessa alla chiesa e quindi entrarono nella chiesa mentre l'organo intonava il *Santum* di Haendel. Dopo che gli Sposi, i Principi e le Principesse ebbero presi i posti loro assegnati il Cappellano di Corte Pastore Van der Hier pronunziò un discorso.

(S) **L'Aja**, 7. — Il discorso pronunciato dal cappellano di Corte, pastore Van der Flier, alla cerimonia nuziale della Regina Guglielmina col Duca Enrico di Mecklemburgo, fu una parafrasi del salmo quarto e specialmente del versetto settimo che dice:

" Spandete Signore sopra noi la luce del Vostro Volto. „

Il pastore disse che la base del matrimonio deve essere l'amore, il fare sagrifici e sopportarne reciprocamente i pesi.

La chiesa gremita d'invitati, la maggior parte dei quali indossava splendide uniformi, offriva un magnifico spettacolo.

La cerimonia si svolse con imponente semplicità. Dopo che il pastore ebbe data la benedizione nuziale, la Regina e il Duca Enrico si scambiarono gli anelli d'oro. Quindi la Regina Guglielmina abbracciò la Regina Madre e poi il Duca Enrico e la madre del Duca che a sua volta abbracciò la Regina Madre e tutti gli altri membri della Famiglia reale.

Terminata la cerimonia religiosa gli sposi, i Principi e le Principesse si riunirono nuovamente nella sala di ricevimento donde si recarono al Palazzo reale nuovamente e freneticamente acclamati dalla folla.

Gli sposi, al loro ritorno, ricevettero le felicitazioni da tutti i personaggi invitati alla cerimonia e che hanno assistito poscia al pranzo di gala che ha avuto luogo alle ore 1.30 al Palazzo reale.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 6 — *Senato* — Si discute il bilancio della Marina.

Il generale Mercier parla in favore della preparazione per uno sbarco militare sulle coste inglesi in caso di guerra. (*Violenti rumori*).

Il Ministro della marina, Lanessan, risponde di non avere atteso il parere del generale Mercier per preparare tutti i mezzi di difesa.

Lanessan è applauditissimo.

Si approva infine il bilancio della Marina.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 7. — *Camera dei Deputati*. — Si discute circa gli incidenti avvenuti nell'ultima elezione politica a Maros-Vasarhely, durante la quale i gendarmi uccisero tre cittadini e ne ferirono quattro.

Kossuth dichiara essere impossibile continuare i lavori parlamentari finchè il sangue sparso non sia stato espiato. Altri oratori si esprimono nello stesso senso, in mezzo ad un grande tumulto.

Il ministro Lukacs ed il segretario di Stato, Gulner, dichiarano che il Governo deplora profondamente gli incidenti avvenuti e soggiungono che fu aperta un'inchiesta, di cui bisogna attendere i risultati.

Dopo lunga discussione, si respinge la proposta dell'Estrema Sinistra di aggiornare la Camera fino a che il Presidente del Consiglio non dia personalmente spiegazioni circa i fatti di Maros-Vasarhely.

La seduta quindi è tolta.

Tattica da ragazzi.

E' noto che la mozione presentata era concepita nei seguenti termini:

« La Camera, ritenendo che la condotta delle autorità in relazione allo scioglimento della Camera di lavoro di Genova palesi incertezza di criteri economici e politici, invita il Governo ad esplicare con proposte di ordine economico, amministrativo e finanziario un indirizzo di Governo che tolga occasione al rinnovarsi di simili fatti ».

A questa mozione l'on. Fulci propose un emendamento e cioè che dopo la prima parola *La Camera*... si aggiungesse l'inciso: *non approva l'azione del Governo*.

Siccome col nuovo regolamento gli emendamenti hanno la precedenza, così fu posta ai voti la prima parte della mozione emendata e cioè: *La Camera non approva l'azione del Governo* e fu approvata con 318 voti contro 102.

Basta un raggio di senso comune per capire che, una volta votato questo emendamento di sfiducia nell'azione del Governo, il resto della mozione cadeva da sè, poichè sarebbe assurdo invitare un ministero, al quale si dà un voto di sfiducia, a presentare proposte di ordine economico ecc.

Ma siccome il nuovo regolamento ammette questa evidente assurdità, vietando che si possa ritirare una mozione, anche dopo un voto di sfiducia, che tronca naturalmente ogni discussione, così l'estrema sinistra, ingegnosa ed ingenua insieme, voleva trarne profitto per gettare un po' di confusione sul complesso della votazione.

Se non che la trappoletta da ragazzi fu facilmente smontata, giacchè gli autori della mozione e aderenti l'annullarono, votando contro anch'essi: appunto perchè rimanesse integro il voto precedente.

Del resto se anche la mozione non fosse stata virtualmente ritirata, il risultato sarebbe stato quello di porre in evidenza che il contingente degli amici e aderenti dell'on. Sonnino era, come del resto risulta dall'appello nominale, di 170 circa, ossia il nucleo più forte di tutte le altre frazioni costituzionali della Camera riunite.

Non deve del resto recar meraviglia che gli avversari delle spese militari ignorino la tattica.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 6 — Il generale Lord Kitchener, telegrafa:

" Smith Dorian ha occupato Charissie Lake. Il generale French è occupato a respingere i boeri verso Amsterdam.

" I boeri, al comando del generale Dewet, si trovano sempre al Nord di Taba-Nchu. „

(S) **Londra**, 7 — Il Ministero della Guerra pubblica una Nota, la quale dice che stante l'attività dei boeri nei vari distretti, il Governo ha deciso d'inviare al generale Lord Kitchener un rinforzo di 30,000 uomini montati.

(S) **Lourenço Marques**, 6 — La ferrovia è stata tagliata presso il 53° chilometro sul territorio portoghese.

(S) **Capetown**, 7 — Un distaccamento delle *Yeomanry* ebbe uno scontro coi boeri a Prince Albert.

Un ufficiale e parecchi soldati sono scomparsi.

In Cina.

(S) **New-York**, 6 — Un dispaccio da Pechino dice: " Nella conferenza tenutasi ieri fra i plenipotenziari cinesi ed i Ministri esteri fu deciso che i Ministri compilino una lista dei funzionari cinesi dei quali le Potenze reclamano la punizione, specificando la colpabilità di ciascuno di essi. „

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* ha da Pechino: La conferenza tenuta dai Ministri esteri fu agitatissima.

Il Ministro tedesco, Mümm de Schwarzenstein, respinse le proposte cinesi; tuttavia fu approvato un Compromesso, secondo il quale le Potenze esigeranno la pubblicazione del decreto che condanna Tuan e Lan alla pena di morte, ma accetteranno la commutazione di questa pena.

(S) **New-York**, 7. — Un dispaccio da Pechino dice che in una nuova conferenza fra i Ministri esteri fu deciso di esigere definitivamente dalla Cina che vengano giustiziati dodici funzionari colpevoli. Tuan e Lan verrebbero esiliati.

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Pechino che i Ministri esteri nell'ultima conferenza discussero l'ammontare totale delle indennità che la Cina dovrà versare alle Potenze.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 7, ore 16.10. — Il *Matin* ha da Londra: Pare che l'indennità da pagarsi alla Cina, verrà fissata a 2 milioni di franchi, da pagarsi, compresi gli interessi, in 45 annualità di 100 milioni cadauno e prelevati dall'imposta sul sale.

Parigi, 7, ore 18.50 — In questi circoli politici non si ritiene sincero il programma di riforme dell'imperatore della Cina.

Il *Temps* esorta tuttavia le potenze ad aiutarne l'esecuzione, senza però farsi illusioni, per impedire possibilmente lo sfacelo dell'impero cinese.

L'azienda dei tabacchi

Esercizio 1899-900.

Anche la Direzione Generale delle Privative è stata sollecita a pubblicare la relazione dell'azienda dei tabacchi per l'esercizio 1899-900 ed ecco un sunto dei dati più importanti.

Il prodotto lordo fu di L. 198,143,854 con un aumento di L. 5,629, il quale aumento, se appare lieve, assume però importanza quando si tenga conto che l'esercizio 1898-99 aveva recato un aumento di L. 8,160,671, in confronto al precedente, superando di L. 3,469,539,84 il reddito massimo del 1893-94, che fu il più lucroso dalla costituzione del Regno d'Italia.

I risultati del 1899-900 hanno quindi consolidato il notevole reddito raggiunto nell'anno precedente, senza escludere la possibilità di nuovi incrementi, dei quali si ha digià qualche sintomo nei proventi dei mesi decorsi dell'esercizio attuale.

Le spese sostenute dall'Azienda sommarono a L. 49,824,813 — nelle quali però si comprendono L. 2,426,211 investite nella ricostituzione delle scorte (stock) e quindi in aumento patrimoniale.

L'utile *netto effettivo* del 1899-900 fu per conseguenza di L. 148,898,211, con un aumento di L. 1,477,472 in confronto dell'esercizio precedente. E questo aumento nel reddito netto è tanto più apprezzabile, perchè rappresenta il risultato di economie ben intese, introdotte nei vari servizi, e il minor costo della materia prima, dovuto al mutato sistema negli acquisti.

Gli acquisti.

L'Agenzia italiana a New-York acquistò circa 16 milioni di Kg. di tabacchi americani per la somma complessiva di L. 18,497,110.

Tali acquisti furono conchiusi, dice la relazione, a condizioni favorevolissime, tanto che il prezzo del Kentucky, che costituisce sempre la parte più importante, venne a risultare (merce posta in Italia) in L. 104.95 in oro al quintale, mentre il prezzo medio minore pagato col vecchio sistema dei pubblici incanti era salito nel 1887 a L. 108.31 in oro al quintale.

E' ben vero che bisognerebbe vedere se la qualità nel complesso corrisponda; ma in fondo si tratta delle stesse marche.

Anche gli acquisti diretti dei tabacchi di Levante e di altri esteri hanno dato risultati soddisfacenti.

Vendite e consumi.

Durante l'esercizio si sono venduti 17,904,498 kg. di tabacchi nazionali, e 46,634 kg. di tabacchi esteri, per un importo complessivo di lire 190,898,112.

I tabacchi da fiuto hanno continuato, come del resto in tutti i paesi, in un progressivo decremento.

Al contrario il consumo va sempre più progredendo verso i sigari e le spagnolette; ma mentre pei sigari si è avuto un maggiore introito di lire 208,972, il consumo delle seconde superò quello dell'anno precedente di kg. 487,038, per un importo di L. 2,240,224.

E' il trionfo della spagnoletta, che si va continuamente affermando, senza danno però dello smercio dei sigari.

Naturalmente una ripercussione si ebbe nella vendita dei trinciati (tabacco da pipa), che ha continuato a diminuire, sia perchè sono più scadenti che in passato, sia perchè il prezzo è troppo elevato, tantochè per le classi meno abbienti hanno quasi carattere proibitivo.

Ci sembra quindi che l'Amministrazione farebbe assai bene a persistere nell'annunciato proposito di creare un nuovo tipo di trinciato popolare a prezzo mite.

Come dato statistico la relazione pone in evidenza che il maggior reddito per consumo a testa, si ebbe nella provincia di Livorno con un massimo di L. 14,09, ed un minimo a Sondrio con L. 2,27. Ciò vuol dire che Livorno è la provincia che fuma di più e la Valtellina quella che fuma di meno.

Un altro importante cespite di entrata è quello della vendita dei nostri prodotti all'estero, dei quali in questo esercizio si sono venduti kg. 367,093 per L. 2,384,912, superando di kg. 26,589 per L. 271,125 quella dell'anno precedente. Ciò dimostrerebbe che in confronto ai tabacchi comuni degli altri paesi il nostro non è abbastanza apprezzato.

Tabacchi indigeni.

Le notizie che contiene la relazione sulla coltivazione indigena dei tabacchi sono in genere favorevoli ai coltivatori, specie per quanto riguarda il maggior peso ottenuto dai loro prodotti.

Le somme ad essi pagate come prezzo netto dei tabacchi consegnati, salirono a L. 3,554,222 con una media di L. 53,19 per quintale.

Le spese accessorie di vigilanza ammontarono a L. 947,522 e quelle per il ricevimento e cura dei prodotti a L. 408,701, e così in complesso si spesero per tabacchi indigeni 4,910,446.59, facendo salire il costo effettivo dei tabacchi a L. 96,06 per quintale. Ritorneremo su queste cifre.

Furono fatti anche degli esperimenti, ma tranne qualche eccezione, diedero risultati poco felici.

Nella relazione si parla con molto favore dell'importanza che è venuto acquistando l'Istituto Sperimentale dei tabacchi in Scafati, ove s'impartiscono a giovani allievi istruzioni didattiche e tecniche sulla coltivazione ed apprestamento dei tabacchi. Una monografia di questo Istituto fu premiata alla recente Mostra di Parigi.

La relazione si chiude con una lode a tutto il personale tanto centrale che provinciale, per la efficace cooperazione prestata nel conseguire le risultanze che abbiamo riassunte; ma anche l'egregio comm. Sandri, come il comm. Mancioli pel Debito Pubblico, lamenta l'insufficienza del personale di ruolo per le varie categorie di servizio degli uffici esterni, ed accenna alle difficili condizioni cui trovasi ridotta l'Amministrazione per condurre innanzi i servizi, obbligata a ricorrere ad espedienti e ripieghi, non sempre efficaci e spesso anche pericolosi.

Ed anche questo è un punto sul quale ritorneremo.

Inghilterra e Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 6, ore 20.40 — Si ha da Londra che nei brindisi pronunziati al *lunch* a Marlborough House, il Re Edoardo ringraziò l'Imperatore Guglielmo a nome proprio e della nazione inglese, per la parte da lui presa al lutto per la morte della Regina Vittoria; e l'Imperatore replicò in termini affettuosissimi. Ambedue auspicarono alla continuazione delle relazioni cordiali esistenti fra le due nazioni.

Si attribuisce molta importanza politica al conferimento dell'Ordine dell'Aquila Nera al maresciallo Lord Roberts.

In occasione del ritorno dell'Imperatore dall'Inghilterra i giornali pubblicano articoli e poesie apologetiche e gli augurano ogni prosperità.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

7 febbraio - Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.*

Comunicazioni del Governo.

Saracco, *presidente del Consiglio, ministro dell'Interno*. Signori Senatori.

Ho l'onore di annunziare al Senato che, in dipendenza di alcune manifestazioni di voti rese dall'altra Camera, il Ministero da me presieduto ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re, il quale si è riservato di far conoscere le sue risoluzioni.

In questo intervallo di tempo i ministri rimangono a loro posto pel disbrigo degli affari ordinari e per la tutela dell'ordine pubblico.

Piaccia adesso al Senato, se così gli pare, di sospendere le sue sedute, fino a che l'onorevole presidente non lo avrà convocato a domicilio.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri delle fatte comunicazioni.

La seduta è sciolta.

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

7 febbraio - Presidenza **Villa** *- ore 14.*

L'aula è discretamente affollata e i numerosi deputati si scambiano le impressioni sulla situazione attendendo le comunicazioni del Governo.

Radice dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

Leali ha visto sul resoconto che egli figura fra i votanti. Ora dichiara che egli non fu presente alla seduta.

Presidente. Si terrà conto di questa dichiarazione nel processo verbale.

(Il processo verbale è approvato).

Le dimissioni del Ministero.

Saracco, presidente del Consiglio. (*Vivi segni di attenzione*). Mi onoro di comunicare alla Camera che in seguito ai voti di ieri, il Ministero ha rassegnato nelle mani di Sua Maestà le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di deliberare. Intanto il Ministero rimane al suo posto pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Prego la Camera, ove le piaccia, di sospendere la sua seduta.

Presidente. La Camera sarà convocata a domicilio. (*Vivi commenti*).

La seduta è tolta alle ore 14.15.

L'appello nominale di mercoledì.

Risposero **sì**:

Abignente, Aggio, Agnini, Aguglia, Albertelli, Albertoni, Alessio, Aliberti, Angiolini, Auzani, Aprile, Arconati, Arlotta, Arnaboldi.

Baccaredda, Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Baragiola, Barilari, Barnabei, Barzilai, Basetti, Bastogi, Battelli, Berenini, Bergamasco, Bertesi, Bertetti, Bertolini, Bettolo, Bianchi Leonardo, Bianchini, Biscaretti, Bissolati, Bonanno, Bonardi, Bonoris, Borciani, Borsani, Boselli, Bovi, Bracci, Brunialti, Brunicardi.

Cabrini, Caldesi, Callaini, Calieri Giacomo, Calvi, Camagna, Camera, Cantarano, Cao-Pinna, Capaldo, Capece-Minutolo, Cappelleri, Caratti, Carboni-Boj, Carmine, Carugati, Casciani, Castelbarco-Albani, Castiglioni, Catanzaro, Cavagnari, Celli, Cerulli, Chiappero, Chiapusso, Chiarugi, Chiesa, Chiesi, Chimienti, Chinaglia, Ciccotti, Cimati, Cimorelli, Cipelli, Cirmeni, Civelli, Cocco-Ortu, Cocuzza, Colonna, Comandini, Compagna, Contarini, Cornalba, Corrado, Cortese, Costa, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Credaro, Curioni.

Daneo Edoardo, Daneo Gian Carlo, De Amicis, De Andreis, De Asarta, De Cristoforis, De Giacomo, De Giorgio, Del Balzo Carlo, Del Balzo Gerolamo, Dell'Acqua, Della Rocca, De Luca Paolo Anania, De Marinis, De Martino, De Nava, De Nobili, De Novellis, De Prisco, De Renzis, De Riseis Giuseppe, De Seta, Di Bagnasco, Di Broglio, Di San Giuliano, Di Stefano, Di Terranova, Donadio, Donati Carlo, Donati Marco, Donnaperna, Dozzio.

Falconi Gaetano, Falletti, Farinet Alfonso, Fasce, Fede, Federici, Ferraris Napoleone, Ferrero di Cambiano, Ferri, Fili-Astolfone, Finardi, Finocchiaro-Aprile, Francica-Nava, Franchi, Fulci Nicolò, Furnari, Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana, Galimberti, Gallini, Garavetti, Gatti, Gattoni, Gattorno, Gavazzi, Ghigi, Giaccone, Gianolio, Ginori-Conti, Giolitti, Girardi, Girardini, Giuliani, Giunti, Gorio, Gussoni.

Indelli.

Lacava, Lagasi, Leone, Leonetti, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Licata, Lojodice, Lollini, Lucchini Angelo, Lucchini Luigi, Lucernari, Lucifero, Luporini, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.

Magnaghi, Majno, Majorana, Malvezzi, Mango, Manna, Mantica, Manzato, Marazzi, Marcora, Marescalchi Alfonso, Marescalchi-Gravina, Mariotti, Marsengo-Bastia, Marzotto, Massimini, Materi, Matteucci, Maurigi, Mazza, Mazzella, Mazziotti, Meardi, Melli, Merci, Mestica, Mezzacapo, Mezzanotte, Miaglia, Micheli, Mirabelli, Montagna, Morando Giacomo, Morgari, Morpurgo.

Nasi, Nocito, Nofri, Nuvoloni.

Olivieri, Ottavi.

Pais-Serra, Pala, Palatini, Pansini, Pantaleoni, Pantano, Papadopoli, Parlapiano, Pastore, Patrizii, Pavia, Pello, Pellegrini, Pennati, Perla, Perrotta, Pescetti, Picardi, Piccolo-Cupani, Pini, Pivano, Placido, Podestà, Poli, Pozzato, Pozzi Domenico, Pozzo Marco, Prampolini, Prinetti.

Raccuini, Radice, Rampoldi, Resta-Pallavicino, Ricci Paolo, Riccio Vincenzo, Ridolfi, Rizzo, Rizzone, Rocca Fermo, Rocco Marco, Ronchetti, Rondani, Roselli, Rossi Enrico, Rossi Teofilo, Rovasenda, Ruffoni.

Sacchi, Salandra, Santini, Saporito, Sapuppo Asmundo, Scalini, Scaramella-Manetti, Scotti, Severi, Sichel, Sili, Silvestri, Simeoni, Solinas-Apostoli, Sommi-Picenardi, Sonnino, Sorani, Soulier, Spagnoletti, Spirito Beniamino, Spirito Francesco, Squitti.

Talamo, Taroni, Tecchio, Tedesco, Testasecca, Ticci, Tinozzi, Toaldi, Tedeschini, Torlonia, Tornielli, Torraca, Torrigiani, Tripepi Francesco, Turati.

Vagliasindi, Valli Eugenio, Varazzani, Vendemini, Veneziale, Ventura, Vetroni, Vienna, Vigna, Vischi, Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo, Zannoni.

Risposero **no**:

Afan de Rivera, Avellone.

Balenzano, Barracco, Bertarelli, Biancheri, Bianchi Emilio, Bonin, Borsarelli, Branca, Brizzolesi.

Calderoni, Calieri Enrico, Cantalamessa, Cappelli, Carcano, Ceriana-Mayneri, Chimirri, Codacci-Pisanelli, Colajanni, Coppino, Crespi.

D'Alife, Dal Verme, D'Andrea, Danieli, De Bellis, De Bernardis, De Cesare, De Gaglia, De Nicolò, Di Rudinì, Di San Donato, Di Scalea, Di Trabia.

Engel.

Fabri, Falconi Nicola, Fani, Fazio, Ferraris Maggiorino, Fortunato, Fracassi, Fradeletto, Franchetti, Frascara Giuseppe, Fusinato.

Galletti, Gallo, Galluppi, Gavotti, Gianturco, Giovanelli, Giusso, Grassi-Voces, Grossi, Guicciardini.

Imperiale.

Lazzaro, Lucca, Luzzatti Luigi.

Maraini, Maresca, Mel, Miniscalchi-Erizzo, Molmenti, Monti-Guarnieri, Morandi Luigi, Murmura.

Niccolini.

Orlando.

Palberti, Panzacchi, Pascolato, Pavoncelli, Personè, Pinchia, Piovene, Pistoia, Poggi, Pompilj, Pullè.

Quintieri.

Raggio, Rava, Romanin-Jacur, Ruffo.

Sacconi, Sanarelli, Sanfilippo, Sanseverino, Serra, Serristori, Sinibaldi, Staglianò, Stelluti-Scala, Suardi.

Tizzoni, Turbiglio.

Valeri, Vendramini.

Zeppa.

Si astennero:

Giordano-Apostoli, Grippo, Mascianionio, Paganini, Socci, Sola.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominati commissari:

a) Autorizzazione a procedere contro il deputato Rondani, gli on. Toaldi, Camera, De Nicolò, Mel, Mezzanotte, Giuliani, Calieri Enrico, Ghigi e Bianchini.

b) Abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti a scopo industriale, gli on. Libertini Gesualdo, Arlotta, Niccolini, Valli, Giaccone, Lucifero, Orlando, Morpurgo e Rossi Enrico;

c) Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato, gli on. Rizzo, Finardi, Cavagnari, Donnaperna, Mango, Castiglioni, Ventura, Donati Carlo e De Nava;

d) Acquisto della Galleria e del Museo Borghese, gli on. Maurigi, De Cesare, Casciani, Di Scalea, Mezzanotte, Gallini, Mantica, Boselli e Pansini.

e) Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle ferrovie della Sardegna gli on. Valeri, Riccio Vincenzo, De Nicolò, Cao-Pinna, Mango, Giuliani, Paganini, Ghigi e Garavetti;

f) Opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria, gli on. Ticci, Meardi, Palberti, Luporini, Piovene, Radice, Calieri Enrico, Bertelli, De Nava;

g) Modificazione al testo unico delle leggi sulle pensioni militari, gli on. Magnaghi, Di Stefano, Palberti, Mel, Mango, Lucifero, Piccolo-Cupani, Boselli e Rossi Enrico;

h) Lotteria nazionale pel centenario di Bellini, gli on. Libertini Gesualdo, Sanfilippo, Niccolini, De Gaglia, Curioni, Castiglioni, Orlando, Zannoni e Chimienti;

i) Aggregazione del comune di Rivolta d'Adda al mandamento di Cassano d'Adda, gli on. Toaldi, Finardi, Cavagnari, Mel, Piovene, Radice, Malvezzi, Bonoris e Bianchini.

L'Ufficio IX ha inoltre nominato Commissario per l'acquisto del museo Boncompagni-Ludovisi, l'on. Tornielli.

Sono convocate per oggi le seguenti Commissioni:

Ore 10. — Commissione per la domanda a procedere contro il deputato Alfonso Marescalchi per diffamazione.

Ore 10,30. — Commissione dei XV.

La Cassa Nazionale di Previdenza e gl'Istituti di emissione.

Alcuni giornali hanno annunziato che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, nella riunione di ieri, ha respinta una richiesta della Banca d'Italia per il concorso della Cassa nelle spese occorrenti per il ritiro dei biglietti di Banca fuori corso.

La notizia, per quanto riguarda la Banca d'Italia, non è esatta. La Banca non ha rivolto infatti alcuna richiesta alla Cassa Nazionale di Previdenza; ma, come gli altri istituti di Emissione, ha sottoposto soltanto al Ministero del Tesoro la questione della ripartizione, tra essi e la Cassa Nazionale di previdenza, della sola spesa occorrente alla stampa in fac-simile dei biglietti che cadranno in prescrizione nel 1904; stampa ordinata dal Ministero per comodità del pubblico.

Tale questione è stata sottoposta sulla considerazione che, come è noto, il beneficio della prescrizione dei biglietti andrà per metà a favore della Cassa nazionale di Previdenza e per metà a favore degli istituti di emissione.

Pei trattati di commercio in Germania.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Berlino, 7, ore 11.40. — Al banchetto del Consiglio agrario il conte Bülow pronunciò un discorso, in cui, dopo aver detto di essere lietissimo di salutare i rappresentanti ufficiali dell'agricoltura, continuò: " Sono solidale con voi per l'incremento dell'agricoltura, che realmente si trova in cattive condizioni. E' mio dovere, quale Cancelliere, di scendere in lizza a favore di una professione da cui dipendono il benessere di milioni di abitanti e l'indipendenza e potenza dello Stato. Fino a che resterò a questo posto, tutelerò tutte le professioni. L'interesse che porto all'agricoltura, più che un dovere di ufficio, è un dovere del cuore, poichè i Buelows da secoli coltivano la terra. Vivete dunque tranquilli che io propugnerò con tutte le mie forze gli interessi dell'agricoltura „.

Berlino, 7, ore 12.30. — Si ha da Pietroburgo che in quei circoli bene informati, si ha motivo di credere che il ministro delle finanze, Witte, non solleverà serie obbiezioni all'aumento a 5 marchi del dazio sui cereali.

Sembra che il conte Bülow abbia avuto assicurazioni in questo senso da Pietroburgo. I giudizi dei giornali russi in contrario, non avrebbero quindi alcun valore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 6. — A Bosa è avvenuta una disgrazia che ha gettato nel lutto due cospicue famiglie e addolorato la cittadinanza. Emilio Spano e Francesca Sechi, giovanissimi e sposi da poco tempo, morirono improvvisamente dopo aver trangugiato due cartine credute di chinino. Il giovane, tornando a casa, disse di non sentirsi bene e prese del chinino (?): altrettanto fece la sposa che da qualche giorno era stata côlta da febbri. La morte avvenne pochi momenti dopo. Si attende il risultato dell'autopsia.

Ferrara, 7, ore 15.30. — Gli studenti organizzano una veglia e una lotteria a favore della *Dante Alighieri*. Il Re ha concesso loro, premio ambito all'operosità e alla nobile iniziativa degli studenti ferraresi, il busto marmoreo dello scultore Sarzori rappresentante una *Schiava*.

Livorno, 7, ore 15. — (*gg.*) Una buona notizia: i vari Comitati che si erano costituiti per le onoranze a Verdi si sono riuniti. La commemorazione e le onoranze riusciranno certamente degne del Maestro.

— Quell'Egidio Botta, diciottenne, che, per amore — strano amore — ferì con un colpo di rivoltella la ragazza Isabella Nistri, si è costituito ai carabinieri.

— La Fratellanza artigiana Garibaldi ha deliberato di farsi iniziatrice di pubbliche conferenze per dare pubblicità alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, di cui ha qui assunto la rappresentanza il Monte di pietà.

Novara, 6. — Ad Intra una giovinetta di 16 anni, appartenente alla famiglia Gambaretti, affetta da sonnambulismo, precipitò da un balcone al quarto piano. Si fratturò il braccio sinistro e alcune costole e si ferì anche al capo. Ma, caso strano, non si destò e rialzatasi risalì le scale e s' arrestò davanti alla porta chiusa. Al mattino la famiglia, ricercandola spaventata, la rinvenne coricata in terra e tutta intrisa di sangue. Quand'ella fu desta disse di non ricordarsi di nulla. Il suo stato è gravissimo

Pavia, 7, ore 14.50. — Oggi l'Associaz. liberale monarchica ha aderito al congresso monarchico giovanile di Firenze, augurando che non avvenga la scissione tra i vecchi e i giovani e che tutti procedano d'accordo nell'azione di rinnovamento. L'Associazione sarà rappresentata dallo studente Ulisse Baroffini.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di gennaio:

Nell'Alta Italia il terreno, già indurito dal gelo, si è reso più facile ad essere lavorato; solo nel Veneto si mantengono pressochè invariate le condizioni della decade precedente.

Il frumento è sempre rigoglioso, ed anche la vite, di cui si è incominciata la potatura, si trova in buono stato. Qualche danno il freddo ha arrecato agli agrumi in provincia di Porto Maurizio. Orti e prati sono promettenti.

Nell'Italia centrale e meridionale il grano promette pure bene, e le pioggie cadute in questa decade, benchè leggere, hanno avvantaggiato i seminati e se ne desiderano delle altre, affinchè la secchezza del terreno non riesca contraria alle culture erbacee.

Qualche inconveniente si è lamentato in Toscana, nelle Marche e nella regione meridionale Adriatica per il vento molto forte.

In quel di Salerno gli agrumi hanno un poco sofferto pel freddo.

La sciopero di Gijon.

(S) **Gijon**, 7 — Parecchi operai hanno ripreso il lavoro.

Il commercio di Santa Caterina (Brasile)

Da un rapporto del R. Console in Florianopoli desumiamo alcuni dati sul commercio dello Stato di Santa Caterina in Brasile, con speciale riguardo all'Italia.

Lo Stato di Santa Caterina esporta quasi esclusivamente prodotti agricoli.

Nel 1899 l'esportazione per l'interno, ossia per gli altri Stati del Brasile, fu di milreis 7,381,890 e per l'estero di milreis 2,842,218.

Nel 1899 il cambio medio è stato di circa reis 1250 per ogni lira oro.

Nel 1898 era stata di milreis 6,975,427 per l'interno e di milreis 3,024,469 per l'estero.

I principali articoli di esportazioni per l'interno sono, in ordine d'importanza: la manioca, il burro, lo zucchero bruno, i fagiuoli neri, le tavole per pavimenti, il riso, l'erba mate, il cuoio, l'acquavite, il lardo, lo strutto e l'amido. A questi prodotti dell'industria agricola si aggiungono un migliaio di tonnellate di chiodi così detti di Parigi.

I principali articoli esportati per l'estero, in ordine d'importanza, sono: l'erba mate, poi a grande distanza, la farina di manioca, il caffè, le banane, la tapioca, il tabacco, le pelli e altre spoglie animali.

Gli italiani hanno esportato finora dallo Stato di Santa Caterina ben poco: tutto si riduce a quantità non rilevanti di caffè, legno di cedro, pelli, corna ecc. e ciò esclusivamente per opera di una sola casa genovese che ha stabilito a Florianopolis una rappresentanza e che tutti gli anni manda colà uno o due velieri, con carico di sale, vino e commestibili, e che nel ritorno caricano qualche articolo del paese per non viaggiare in zavorra.

L'erba mate, la farina di manioca e la tapioca sono smaltite quasi per intero nelle repubbliche platensi.

Il caffè, che è fra i migliori del Brasile, va in Germania, a Montevideo, a Buenos Ayres, un po' dappertutto.

Le banane, il cui commercio è in continuo aumento, prendono la via di Buenos Ayres.

Le pelli, le corna, il crine, l'amido, la cera, le foglie medicinali, vanno principalmente in Germania.

Il tabacco poi per intero, benchè i principali produttori siano coloni italiani e tirolesi, è monopolizzato dalle case tedesche di Blumenau e di Amburgo.

Le orchidee, di cui si può dire che lo Stato di Santa Caterina sia la vera patria, prendono la via dell'Argentina, della Germania e dell'Inghilterra. Questi fiori bizzarri hanno fatto la fortuna di due o tre case, ma ora non sono più tanto di moda.

Nel 1899-1900 furono esentati da ogni diritto di esportazione i prodotti seguenti, di cui si vorrebbe incoraggiare la produzione: fieno, orzo, the, crine vegetale, fiori artificiali, cotone, lino e seme di lino, tessuti, seta, erba mate, olii vegetali ed animali, prodotti minerali, grano, segala e farine relative, legumi, vetri e piselli.

Gli altri generi vanno soggetti, i più ad una tassa fissa basata sulla quantità e ad una tassa proporzionale basata sul valore ufficiale; altri ad una tassa proporzionale soltanto; ed altri pochissimi ad una tassa fissa.

Le merci che principalmente si importano nello Stato di Santa Caterina sono: il cotone, la lana, il lino, la juta e la seta; gli articoli di ferro e di acciaio; il coltellame, il vasellame ed i vetrami; i prodotti chimici, droghe, specialità farmaceutiche, profumi, essenze; le bevande alcooliche e fermentate e olio.

Le nazioni che figurano all'importazione sono:

Germania	milreis	1,809,280	47,71 0/0
Inghilterra	»	726,960	19,17 »
Argentina	»	490,421	12,93 »
Stati Uniti	»	352,424	9,29 »
Uruguay	»	205,602	5,42 »
Francia	»	99,778	2,63 »
Italia	»	36,300	0,95 »
Spagna	»	34,232	0,90 »
Portogallo	»	18,011	0,48 »
Belgio	»	12,726	0,34 »
Altri	»	6,438	0,18 »
	Totale	3,792,874	100

Come si vede, mentre la Germania occupa il primo posto nella importazione, l'Italia vi fa una meschina figura, sebbene in quello stato vi siano più di 25,000 italiani e non manchino articoli nostri che potrebbero trovarvi ottima accettazione, quali: olio, vino, conserve alimentari, tessuti di cotone e di lana, seta, fusti d'ombrelli, pelli lavorate, terraglie e cristallami, saponi, strumenti musicali ecc.

E' inutile ripetere quali sono le cause della nostra inferiorità commerciale in quello Stato, come del resto in tutto il Sud del Brasile, ove non sono meno di 200.000 italiani.

E' stato riconosciuto più volte che le colonie italiane d'America non recano all'Italia, nel rispetto commerciale e industriale, tutti quei vantaggi che se ne potrebbero ripromettere ed è vero.

Per ciò che riguarda S. Caterina, il nostro console afferma che i nostri 25 mila connazionali, quasi tutti contadini, seppelliti nelle foreste, lontani dai porti, senza strade, provveduti di quanto occorre per vivere, ma nella impossibilità di comprare qualsiasi cosa che esca dallo stretto necessario non sono in grado di fare propaganda in favore dei prodotti delle industrie italiane.

Tutto quel poco che consumano, all'infuori dei prodotti dei loro campi, è tedesco, a cominciare dagli strumenti agricoli e dal rozzo vasellame fino ai chiodi e alle scarpe.

I nostri emigranti, come quelli di tutti gli altri paesi, fanno il loro interesse, come gli ispira l'istinto di conservazione: restano italiani finchè le condizioni della loro vita lo consentono e poi si fanno brasiliani, argentini, cileni; preferiscono le nostre stoffe, i nostri commestibili, ma se non c'è mezzo di procurarseli a buone condizioni ne fanno senza e ripiegano con ciò che mandano la Germania, l'Inghilterra e la Francia.

Sarebbero contenti di avere relazioni d'affari con banchieri italiani e soprattutto con stabilimenti di istituzione governativa, ma se non ce ne sono, o se trovano che le banche tedesche o inglesi sono più sicure, non esitano a depositarvi i loro risparmi.

E poichè hanno emigrato non per provvedere ai bisogni della madrepatria, ma a quelli della loro famiglia, se trovano di loro convenienza coltivare la vite, la coltivano, senza preoccuparsi se un giorno, più o meno lontano, i vigneti di Mendoza, nell'Argentina, o di Caxias nel Brasile, eserciteranno influenza nella esportazione del vino italiano. Aprono fabbriche di paste alimentari, di conserve, di vermouth e liquori, di tessuti, di maglie, di cappelli, di carta, d'ombrelli, ecc., senza preoccuparsi se sono o no destinate a redimere l'industria della patria adottiva da quella della patria d'origine.

Queste preoccupazioni gli immigranti italiani, come quelli di tutto il mondo, le lasciano alle classi dirigenti del loro paese.

La popolazione di Vienna.

(S) **Vienna**, 7 — Il risultato sommario del censimento fissa la popolazione di Vienna nel 1900 a 1,635,647 abitanti, con un aumento di 293,750 abitanti sul censimento del 1890.

Corte dei Conti

Seduta del 6 febbraio 1901.

Presidente comm. Corti — Consiglieri: Gulli, Tango, Pani, Le Pera — Segr.: comm. Peretta.

Pensioni.

Carcani archivista	2420	La Rosa compu'	2400
Ved' Butera	1120	Visca g. fin.	292
Di Martino mar. car.	1122	Ved. Costa	983
Sorgente guar. carc.	700	Canepa op. mar	725
Orf. Romano	127	Orf. Melegari	1866
Ved. Fasan	188	Ved. Di Michele	150
Ved. Calzolari	343	Maggi usciere	1056
Roncaccia soldato	300	Moschini g. fin.	386
Tagliatela g. città	366	Veneziani capit.	1206
Leone fur. magg.	762	De Blasi aiut. g. c.	900
Magani vice-segr.	2133	Ponchielli brig. carc.	640
Bonansea fur. magg.	741	Recami mar. car.	1198
Belleri operaio guerra	323	Ved. Serra	2400
Ved. Michichetti	155	Bertieri vice-canc.	1248
Ved. Belli	494	Ved. Roll	600
Lucardi capit.	2752	Ved. Robbio	1320
Orf. Caramelli	420	Ved. Griffini	1100
Ved. Quilici	374	Ved. Baldovino	1866
Pasquali op. mar.	448	Ciampa sost. segret.	1728
Bancia maggiore	3420	Triani ten. gen.	7060
Domino id.	3060	Moretti fur. magg.	966
Del Giudice cap. freg.	4160	Parisio com. mar.	2723
Barilli ing. cap. fin.	3262	Spenzilli maggiore	3240
Lombardi ten. colonn.	4030	Giuliani uff. d'ord.	1760
Batacchi capit.	2016	Dalbuono capit.	2752
Carnevale ing. G. C.	1733	Gualini ing. gen. C.	1650
Ved. Lazzara	770	Ved. Giorgi	711
Bezzadore archiv.	2400	Guarasci sorv. for.	950
Ved. Tagliapietra	241	Ved. Santagata	1993
Ved. Genta	250	Ved. Castellano	273
Ved. De Vito	1834	Pascucci fanalista	672
Zemide prof.	2845	Aliberti op. guerra	418
Ved. Antoniazzi	241	Cabona op. guerra	273
Ved. Perondi	974	Ved. Clari	652
Ved. Jon	481	Nobili g. città	880
Rimondi soldato	300	Satticelsi aiut. genio	1650
Pistelli aiut. genio	1650	Primicerio id. id.	1750

Indennità.

Facchini segret.	L. 3999	Bocconi g. carc.	L. 1425
Felicita g. carc.	1750	Romagnoli uff. scritt.	2400
Landolfi assistente	660	Colombini op. tab.	2024

Incendio di petrolio.

(S) **Baku**, 7 — L'incendio dei depositi di petrolio è stato spento. Si spera che non sopravverranno altre esplosioni.

Il numero dei morti non è stato ancora stabilito. Si teme che essi ascendano a parecchie centinaia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Milano è piaciuta l'ultima commedia (o *pochade*; come si deve qualificarla?) di Bisson e Berr de Turique: *Castello storico*.

— La signora Judic, che ha fatto di recente la sua *rentrée* a Parigi con notevole successo, parte quanto prima per una grande *tournée* in Europa. Pare che nel prossimo maggio sarà a Roma, ove ha lasciato tanti ammiratori, dopo l'ultima gita.

Lirica. — Abbiamo già detto che la cantante signora Nivada era partita per l'Aja per darvi una serie di rappresentazioni. Si annunzia ora che essa ha ottenuto un vero trionfo nella *Mignon*, di cui ha dovuto bissare la stiriana e la romanza.

— La signora de Nuovina e il tenore Léon David hanno ottenuto accoglienze entusiastiche nella *Carmen* al Teatro della Monnaie di Bruxelles.

Arte. — Una Società italiana di Chicago, avendo risoluto d'innalzare un monumento a Garibaldi, ha aperto un concorso, del quale è riuscito vincitore lo scultore Gherardi, che abita in New-York.

L'altezza del monumento sarà di venti piedi, di cui nove per la statua, e sorgerà nel Lincoln Parck.

Per l'inaugurazione è stato scelto il giorno 20 settembre di quest'anno, se, come si spera, lo scultore avrà compiuto il suo lavoro.

— Lo scultore Dalou ha terminato il modello del monumento ad Hoche che verrà eretto a Quiberon.

Sopra un piedestallo tagliato in piena roccia di granito, il giovane e valoroso generale è rappresentato in piedi, pensoso e colla testa reclinata e ambedue le mani posate sull'elsa della spada.

I critici giudicano ottimo il lavoro.

— Il *Figaro* annunzia che il signor Gerôme, prima di partire per Roma, ha conferito con diversi suoi colleghi dell'Istituto di Francia e di diverse Società di artisti intorno alla fondazione di una specie di Accademia di artisti, che pianterebbe le sue tende in un palazzo costruito da Carlo Girault ai Campi Elisi sul luogo dove sorgeva l'antico Cirque d'Eté. I nomi degli artisti che hanno risposto al suo appello fanno ritenere probabile e prossima la realizzazione di questo progetto.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani la **Rassegna drammatica** *sul* **Lucifero** *di E. A. Butti.*

In onore di Verdi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 19. — Il Conservatorio di Parigi parteciperà alla commemorazione di Verdi alla Sorbona.

Parigi 7 — Il Governo francese ha incaricato il direttore delle Belle Arti al Ministero dell'istruzione pubblica H. Roujon, di rappresentarlo alla prossima solenne commemorazione di Giuseppe Verdi a Milano.

Berlino, 6, ore 20.40. — Sabato prossimo avrà luogo all'Opera Reale di Berlino una solenne commemorazione del maestro Verdi.

Verrà prima eseguita la marcia funebre (eroica) di Beethoven, poi vi sarà la commemorazione dell'illustre Maestro il cui busto verrà incoronato alla presenza di tutti gli artisti. Infine si rappresenterà il *Falstaff* con l'orchestra diretta dal maestro Strauss.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 6, ore 21.5 — (*de Boissieu*). Settantadue tiratori hanno preso parte alla gara per il premio dei Garofani (*Oeillets*).

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori Eales e Marconcini, i quali, tirando 7 colpi, hanno ucciso ciascuno 7 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Roberts che, tirando pure 7 colpi, ha ucciso 6 piccioni.

Venerdì 8 corr. premio di Monaco (*handicap*).

Caccia alla volpe. — (*Eques*) — Ieri caccia alla volpe fuori la porta S. Paolo. Vero *meet* delle Tre Fontane, ed anche più, sotto una pioggia dirotta che non aveva però intimorito nè spettatori, nè cavalieri. Da notarsi la presenza di sei intrepidissime amazzoni tra le quali: la marchesa Bourbon del Monte, la signora Montgomery Bartlett, la marchesa di Roccagiovine e la signorina Spalding.

Contrariato dall'acqua, dal vento freddo e dalla grandine, lo *sport* fu cattivo.

Una volpe sorpresa dai cani a destra della *Castelluccia*, era cacciata a vista e raggiunta dopo brevissimo galoppo.

Gli onori della coda furono fatti dal marchese Calabrini che dirigeva la caccia, alla signorina Seloman, e quelli della testa al signor Barrère ambasciatore di Francia che montava il suo ottimo *Ruby*.

Una seconda volpe trovata alla *Mandriola* era perduta presso la via Laurentina.

Lunedì, la caccia avrà luogo a *Castelgiubileo* fuori la porta Salaria.

Caccia al daino. — Ci telegrafano da **Bracciano**:

Ben riuscito il *meet* d'oggi a Bracciano. Intervennero gli ufficiali della scuola di Tor di Quinto comandati dal capitano Lanzi, ed i signori conte Greppi, marchese Casati, conte Rossi, tenente Talon: *master* come sempre il conte Visconte di Modrone. Nessuna amazzone.

Un daino lanciato ai Pellegrini procurò una galoppata di oltre mezz'ora perdendosi nel lago di Bracciano ove si crede siasi affogato. Terreno pesante ma ottima caccia.

Prossimo appuntamento: sabato 9 corrente Stazione delle Crocicchie ore 12.

Scherma. — Molto commentati gli assalti dell'altra sera all'Associazione della stampa e dei quali in Cronaca demmo ieri relazione.

Finamente artistico il primo fra Roque Piedracuera (argentino) e D'Amato (italiano).

Il secondo ammirato per belle azioni di punta e sicurezza di pugno tra Luis Centenari (argentino) e Pirzio Biroli (italiano).

Il terzo velocissimo di spada tra Rafael Roquè (argentino) e Alberto Schepisi (italiano) sebbene pieno di attriti.

Il quarto vigoroso fra Ernesto Carbone (argentino) e Giulio Gaudini (italiano).

Il quinto, bello per azioni, disputato tra Centenari (argentino) e Luporini (italiano).

Il sesto, di chiusa, resterà memorabile per l'incontro meraviglioso fra due delle migliori lame italiane: il cav. Pini e il cav. Pecoraro, entrambi potenti ed esemplarmente corretti che si meritarono una entusiastica dimostrazione da parte del pubblico eletto. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Petito e Di Stasio — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Mangano — P. C. on. Agnglia — Dif.: Zuccari e Brenna.

Omicidio premeditato a Marino.

Ludovico Bernabei, di anni 50, vignarolo, da Marino, debitore di una certa somma verso Bernardino Angelini, pensò di soddisfarlo con colpi di rivoltella.

Infatti la mattina del 19 gennaio 1900 si armò ed incontrato l'Angelini gli esplose a bruciapelo un primo colpo, quando quegli gli chiese la situazione dei loro interessi.

E poichè l'Angelini cercò di salvarsi con la fuga, lo rincorse e, raggiuntolo, con un secondo colpo lo stese morto.

L'omicida, ieri, comparve alle Assise sotto la grave accusa di omicidio premeditato.

Tribunali penali - VIII Sezione.

Pres.: Berardelli - Giud.: Ghidoli e Falqui - P. M.: De Simone - Canc. Fongoli.

Madre snaturata.

Ieri, a porte chiuse, è stato discusso il processo a carico di Possenti Anna, d'anni 41, da Macerata, imputata di sevizie e maltrattamenti continui verso i suoi due figli naturali Teresa e Ferruccio.

La megera è stata condannata a 5 anni e 10 mesi di reclusione

Altre sezioni.

A Ricci Adolfo, d'anni 19, romano, per furto di un biglietto da L. 500 in danno di Boldetti Rosa, 8 mesi e 10 giorni di reclusione; a Filippi Teresa, d'anni 34, anch'essa romana, per ricettazione del biglietto stesso, 6 mesi della stessa pena e 150 lire di multa.

— A Ciota Domenico, d'anni 17, romano, per tentato scasso della vetrina del negozio di biancheria di Giovanni Bruzzoni, in piazza Capranica 101 e per detenzione di cui non seppe spiegare la provenienza, 10 mesi e 17 giorni. Il Ciota era recidivo.

— A Ciani Antonio, d'anni 18, da Bellezza, imputato di vari furti aggravati dalla recidiva, 20 mesi di recl. e 1 anno di vigilanza.

Corte di Assise di Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Condanna per malversazioni.

Torino 7, ore 17. — (*ermon*). La Corte di Assise ha condannato a 8 anni di reclusione certo Canaferina imputato di malversazioni per L. 30,000 in danno dell'Opera pia San Paolo presso la quale era impiegato.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - **Albertini Gatti Maria**, mode, via Finanze, 19. Offerto al 20 0[0] in 4 rate quadrimestrali, 22 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Scazzocchio Costanza, mercerie, via Quattro Fontane, 107. Proposto al 20 0[0] in 4 rate, 21 corrente, ore 13 adunanza.

RIPARTI - **Caló Prospero e Di Castro Leone**, tessuti, via Tribuna Campitelli, 13. E' stato reso esecutivo lo stato di riparto. Entro 3 giorni si è disposto il pagamento delle quote ai creditori. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - **Fiano avv. Emanuele**, con sentenza di ieri del fallimento di Meissner Carlo, Caffè-concerto Savoia.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 8 febbraio 1901 — S. Onorato.

Leva il Sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 10.39 m. — Tramonta alle 9.6 m.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

7 febbraio, ore 15.

Europa: la bassa pressione dalla Prussia si è portata su Pietroburgo con 751; la massima è probabilmente sulla Gran Brettagna; mi mancano i telegrammi.

Italia 24 ore: barometro salito di due mill. sulla Sardegna, di quattro a cinque sulla Sicilia, fino a otto sull'alta Italia; temperatura alquanto aumentata in Piemonte, generalmente diminuita altrove; pioggie sull'Italia media, Campania e Sardegna, alcune nevicate in Emilia e Appennino centrale.

Stamane cielo vario sulla penisola meridionale, nuvoloso o coperto altrove; piovoso sulla media Italia; nevicate in Emilia; venti deboli vari al Nord, deboli o moderati intorno a ponente altrove; Tirreno alquanto agitato Ionio mosso.

Si è formata un'area di depressione sul medio Tirreno, Livorno e Civitavecchia 757, il massimo 763 sul Ionio.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, moderati o freschi tra Sud o ponente altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia settentrionale e media; nevicate in valle Padana e appennino superiore; mare alquanto agitato, specialmente il Tirreno.

Monoverbo.

d a d

Spiegazione del Passatempo precedente:
Geranio ragione giornea

STATO CIVILE.

MORTI DENUNCIATI IL 5 FEBBRAIO

Cianfarani Barbara fu Domenico, Roma, 75, ved.
Gianferro Giuseppe fu Giacomo, Recanati, 21 cel.
Moroni Lorenza fu Nicola, Cave, 75, ved.
De Gregorio Vittorio di Michele, Palazzo, 24, cel.
D'Antonis Alessandro fu Filippo, Roma, 50, coniug.
Chiaretti Giovanni fu Gaetano, Scarlesio, 37, ved.
Sertoli Giovanni Battista fu Giov. Batt., Chiavenna, vrd.
Rossi Luigi fu Tommaso, Urbino, 55, cel.
Silvagni Pietro fu Giovanni, Illementi, 71, ved.
Filippi Giacomo, Farimendola
Casciòli Crocefissa fu Ambrogio, Anagni, coniug.
Prefeta Anna fu Luigi, Chieti, 75, ved.
Barra Stefano fu Giovanni Batt., Pinerolo, 80, coniug.
Assanti Maria fu Nicola, Civitavecchia, 70, ved.
Agostinelli Zenaide fu Giuseppe, Sinigaglia, 57, ved.
Fratini Maria fu Baldassarre, Roma, 63, ved.
Pistola Emma di Giuseppe, Gallese, 33 ved.
Rondini Serafino fu Angelo, Gubbio, 45, coniug.
Rasi Giuseppe fu Luigi, Roma, 45, cel.
Petroni Pietro fu Domenico, Collegiove, 52, cel.
Castelli Marianna fu Francesco, Roma, 77, nub.
Rosavini Adele fu Luigi, Roma, 64, coniug.
Azocchi Rosa fu Francesco, Roma, 81, coniug.
Falocci Angelo fu Giovanni Battista, Perugia, 63, ved.
Senesi Vincenza di Giovanni, Valmontone, 21, nub.
Orlandi Zeno fu Francesco, Ponticelli, 40, ved.
Pagini Angelica fu Giovanni Sante, Latera, 25
Bonifazi Domenica fu Angelo, Montereale, 52, coniug.
Giglioni Rachele fu Domenico, Cortona, 76, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 21 febbraio - Manutenzione della provinciale Torrice-Scannacapre, Km. 8,225 dal 1901 al 1905 - Pres. L. 1366 annue

Provincia di Vicenza - 26 febbraio - Difesa frontale argine destro dell'Antico Comune di Sarcedo - Presunte L. 47,000.

Dalla Provincia Romana

Segni, 7. — (*Good Morning*) Gregorovius chiamò Segni la città maledetta da Dio e forse non a torto: ma opino che il celebre storico tedesco se ne uscisse in quella frase per usare una figura rettorica. Non parlo della posizione veramente incantevole della città, nè voglio ricordare la sua antichità e i suoi monumenti, perchè... troppe cose dovrei dire che non farebbero onore a chi è incaricato di custodirli. Dico soltanto che Segni, una delle stazioni climatiche più vicine a Roma, per la sua aria saluberrima, per il tenue costo dei viveri e per la sua ricchezza naturale potrebbe accogliere tutti quelli che volessero ristorarsi la mente e il corpo, se non fosse consegnato, per lasciar la frase del segretario della Prefettura, in mano a persone inerti.

Stanco ormai di toccare sempre le stesse questioni credo opportuno di richiamare l'attenzione su cose che assolutamente non si possono lasciar correre. E' oggetto di lamento generale tanto da parte dei segnini, quanto dei forestieri il servizio delle carrozze pubbliche per la stazione.

Chi giunga da Roma col treno delle 14,30 arriva al paese alle 17, mentre al massimo si dovrebbe impiegare un'ora e venti per il tragitto. E perchè? domandatelo al vetturino. Egli vi dirà che non parte dalla stazione se non avrà finito la partita e sbrigato tutti i suoi affari; che i cavalli non vanno, che la carrozza correrebbe il rischio di rovesciarsi se si volesse accelerare l'andatura.

Eppure il servizio fra Segni e Paliano fatto dallo stesso appaltatore procede in altro modo. Se voi arrischiate di osservarlo al sindaco, questi vi risponderà alzando le spalle.

Il Comune spende 1400 lire all'anno per tale bel servizio; sarebbe bene che si capitalizzasse la somma per acquistare una vettura-omnibus automobile. Pare che l'idea sia attuabilissima e che, bene studiata, potrebbe essere nella estate prossima un fatto già compiuto.

Tivoli, 7. — Al pretore s'è costituito quell'Angelo Abbondanza che fu la causa principale del conflitto avvenuto giorni indietro a Casape tra i carabinieri e alcuni contadini. Egli non è ferito come si disse subito dopo il fatto.

Il carnevale nella provincia.

A Velletri.

Sabato 9. — Apertura del carnevale con sparo di 50 colpi di cannone — Uscita ufficiale del Comitato esecutivo accompagnato dal concerto — Corso di maschere con getto di fiori e coriandoli e con premio di L. 50 e N. 12 bottiglie di vino uso champagne alla migliore mascherata in comitiva, sia a piedi che a cavallo (riconosciuta meritevole) — Concerto in piazza Cairoli — Illuminazione a bengala della piazza e della Torre.

Domenica 10. — Corso con getto di fiori e coriandoli — Grande lotteria in piazza Mazzini — Festival nella piazza stessa.

Lunedì 11. — Corse all'anello — Veglione nel Palazzo comunale, gratis per i sottoscrittori e famiglia e con pagamento di L. 5 per i non soci.

Martedì 12. — Corse all'anello in piazza Mazzini e via Borgia — Concerto in piazza Cairoli.

Mercoledì 13. — Corso di maschere — Festa dei bambini nelle sale com. — Festival in piazza Mazzini.

Giovedì 14. — Corso di gala con getto di soli fiori. Libero intervento alle mascherate dei Castelli Romani e del Circondario con i seguenti premi: 1. L. 500 in oro, 2. L. 250 in oro, L. 75 al migliore balcone ad dobbato, L. 25 alla migliore finestra addobbata — Veglione nel palazzo comunale.

Venerdì 15. — Passeggiata di beneficenza.

Sabato 16. — Corso di maschere (Premi: L. 170 a comitive di almeno 5 persone su carro; L. 30 a maschera isolata) — Festa di ballo nel palazzo comunale.

Domenica 17. — Corso di gala con getto di soli fiori e premio alla migliore vettura addobbata — Lotteria in piazza Cairoli — Festival in piazza Cairoli; globi aereostatici ed illuminazione a bengala della torre del Trivio.

Lunedì 18. — Corso con getto di fiori e coriandoli e premi ai migliori carri (1. L. 200, 2. L. 100) — Festa di ballo nelle sale comunali.

Martedì 19. — Corso con getto di fiori e coriandoli — Grande fiaccolata con la cremazione del Carnevale — Premi di L. 75 alla migliore lanterna in comitiva e di L. 25 alla migliore lanterna isolata — Grande Festival in piazza Cairoli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 11.1 — Minimo 5.8

Quirinale. Mercoledì S.M. il Re ricevette il signor Martin Franklin addetto all'ambasciata di Francia, il colonnello Stigliorno e gli avv. Gramantieri e Labrazzi.

— Gli on. Di Scalea e Trabia sono stati ricevuti da S. M. la Regina Elena.

— L'altra sera ebbe luogo a Corte il pranzo in onore della Missione francese, ossia di S. E. Barrère e del colonnello Silvestre, aiutante di campo del Pres. della Repubblica.

Vi sono intervenuti gli on. Visconti-Venosta e Fusinato.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 10, è stato celebrato nella Cappella Sistina l'annuo funerale per l'anniversario della morte di Pio IX.

Celebrò il cardinale Vincenzo Vannutelli e diede l'assoluzione al tumulo il Papa, il quale gode buonissima salute.

Assistevano alla cerimonia nella tribuna riservata ai Sovrani, la granduchessa di Sassonia Weimar e la contessa di Trani.

Vi erano inoltre il Sacro Collegio dei cardinali, la prelatura, il Corpo diplomatico presso la Santa Sede, l'aristocrazia, l'ordine di Malta ed i capi di Congregazioni.

— Nella basilica di S. Lorenzo, *extra muros*, i padri cappuccini celebrarono varie messe sulla tomba di Pio IX.

— Il Papa ricevette in privata udienza il comm. G. B. Fornari accompagnato dai figli Giuseppe e Giulio, i quali presentarono al Papa il primo esemplare della vita di Gesù Cristo del compianto abate Vito Fornari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera:

— Modificazione parziale del perimetro del terreno, ove sorgerà il tempio Israelitico.

— Appalto a trattativa privata per la costruzione di muri di sostegno nella via alta a sinistra del prolungamento della via de' Serpenti.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa contro il Ricevitore del Registro e per esso l'Intendenza di Finanza.

— Sostituzione di un defunto Commissario della Congregazione di Carità.

— Componimento col Circolo Enofilo pei locali dell'Eldorado.

Il Censimento. — L'ufficio di Stato Civile comunica:

Consta all'Ufficio di Statistica che molti cittadini non hanno dichiarato ai Commessi di Censimento il numero esatto dei componenti le famiglie e in massima parte trascurando di dare notizia degli ospiti che in esse trovansi.

Infatti sia all'Ufficio di Statistica, sia alle sedi delle Commissioni, è un continuo presentarsi di persone che chiedono schiarimenti, essendo venute a cognizione che le famiglie, presso cui abitano, non le hanno denunciate

Ad evitare tali omissioni si fa caldo appello a tutti i capi di famiglia, perchè completino ai commessi, allorchè si presentano per la consegna delle schede, le notizie già date, qualora queste non fossero state del tutto conformi al vero.

I commessi hanno perciò ricevuto incarico dall'ufficio di rinnovare la inchiesta relativa al vero numero dei componenti ogni famiglia, e rilasceranno quel numero di schede in più, che risulterà necessario da questa nuova indagine.

La fiera dei vini. — Ieri alle 15 fu solennemente inaugurata all'Eldorado la 25a fiera enologica.

Già abbiamo largamente accennato al programma della mostra di quest'anno e alla sua speciale importanza. Non è il caso quindi di ritorna e sul suo ordinamento.

L'inaugurazione ebbe luogo alla presenza delle autorità. Notammo il presidente del Circolo on. Scaramella-Manetti, il cav. Ricca-Rossellini, rappresentante il Ministero dell'Agricoltura, il cav. Barletta, rappresentante il prefetto, gli on. Ottavi, Cappelli, Zannoni, il maggiore Pistoi, pel Ministero della Guerra, il cav. Saldato, vice-presidente della Camera di Commercio di Roma, col cons. Caretti, il cav. Poggi Augusto, per il Comizio Agrario di Roma, il comm. Ponti, direttore dell'Unione Militare, il cav. Alfin, giurato francese della mostra grandinifuga, il cav. Miglio, vice-presidente del Circolo, coi signori Barbarisi, Franco, Rizzi, prof. Ampolla, Cialdini, Sandrini, il prof. Orlandi, direttore del Liceo Tasso, e moltissimi altri.

Suonava un concerto militare.

Dopo che le autorità compiono il giro della Mostra, l'on. Scaramella-Manetti prendeva la parola per portare anzitutto un saluto all'onorevole Carcano, ministro dell'agricoltura che tanto interessamento aveva preso per la buona riuscita della Mostra; salutava parimenti le altre autorità intervenute che con la loro presenza avevano voluto sempre più dar credito all'Esposizione, ispirata da concetti eminentemente pratici. Rilevò l'importanza che ha l'industria vinicola in Italia e come questa meriti tutti gli incoraggiamenti delle autorità, accennando più particolarmente all'esposizione grandinifuga destinata ad incoraggiare gli studi per la soluzione di un problema che tanto interessa l'agricoltura e sul quale pur troppo la scienza non ha ancora detto l'ultima parola.

Concluse facendo fervidi voti pel buon risultato dell'Esposizione e portando un caldo saluto alla munificenza di S. M. il Re che non aveva voluto dimenticare la Mostra di Roma. (*Applausi*)

Il prof. Ricca Rossellini ringraziava a nome dell'on. Carcano rilevando come egli con cuore altamente italiano assumesse il portafogli dell'agricoltura, solo desiderando che l'opera del Governo potesse essere benedetta come sorgente di ricchezza nazionale.

Infine il cav. Alfin pronunziò in francese calde parole di simpatia per l'Italia concludendo con un affettuoso saluto alla città eterna.

L'Eldorado era affollatissimo.

Nel salone centrale sono esposte le due magnifiche coppe di argento donate da S. M. il Re per le gare d'onore.

Prendono parte alla gara tra i produttori di vino da pasto, la Cantina sociale di Soave, Verona; l'on. Frascara Giuseppe, Sezzè, Alessandria; Gurrieri Cesare, Dozza, Bologna; Muzzii Leopoldo, Castellamare Adriatico; Cantina Papadoli, S. Polo di Piave, Treviso; Fratelli Scrofani Ciarnie di Vittoria, Siracusa.

Alla gara d'onore tra i commercianti, prendono parte Chiappa Paolo di Roma, Cocito Antonio di Castagnole Lanza, Cogliati Enrico e C. di Empoli, Florio e C. di Marsala, Vi la Giuseppe di Roma.

Taluni di questi concorrenti hanno eretto splendidissime mostre, così quella che più richiama l'attenzione è quella del Chiappa noto commerciante di Roma, che è situata nel centro della sala, ricca di vini ed in bottiglie civettuole; seriamente bella quella dell'on. Giuseppe Frascara, quella del Cogliati, del Muzzii.

Fra le mostre dei produttori che prendono parte al concorso generale, si notano le mostre dei cav. Silvestri di Montecatini, del Simoncini di Orvieto, dei fratelli Pescarmona di Costigliole di Asti, del Giannini di Pistoia e del Jacobini Alfonso di Genzano.

Di produttori d'olio abbiamo notato la Scuola di Catanzaro, l'oleificio Ottavi di Bari, il cav. Silvestri di Montecatini.

Di novità c'è un cognac Galato, cioè cognac di latte, presentato dal Marchesi di Roma, che sarà l'attrattiva delle signore.

Due mostre molto serie, che non appartengono ai vini, sono quella della Società romana per la fabbricazione del solfato di rame, diretta dal prof. Piva, e quella della Società dei prodotti chimici e

concimi, diretta dall'ing. Moro, ma di queste e dell'importanza della mostra enologica ed olearia, la cronaca lascia la parola a *Miles agricola*.

Sul piazzale dell'Eldorado si stanno collocando i cannoni grandinifughi, ed anche di questi si parlerà quando questa corona di esplodenti sarà tutta al posto. Intanto abbiamo visto con piacere monsignor Scotton, uno degli apostoli degli spari, già al suo posto con l'apparecchio misuratore dei tiri.

I produttori di vini della provincia di Roma e della Sabina. — Nei giorni 15, 16 e 17 corrente per iniziativa del Circolo Enofilo Italiano si terrà in Roma una riunione di produttori di vini della provincia di Roma e della Sabina e precisamente nell'Aula del Consiglio provinciale (Palazzo della Prefettura).

Il Comitato ordinatore di questa riunione ha per presidente onorario il principe Felice Borghese e per presidente effettivo l'on. deputato Scaramella-Manetti. E' assicurato l'intervento a questa riunione dei rappresentanti dei Comuni più viticoli della provincia romana e della Sabina, nonchè dei principali viticultori.

I quesiti da discutersi nella riunione sono i seguenti:

1. — Riforma e credito agrario nella provincia di Roma e nella Sabina. — Relatore: on. Maggiorino Ferraris.

2. — Sui provvedimenti preventivi da prendersi per una eventuale infezione fillosserica nella provincia di Roma e nella Sabina. — Relatore: prof. cav. Leopoldo Danesi.

3. — Sull'istituzione di Consorzi grandinifughi e alla difesa dalla grandine mediante gli spari, specialmente in rapporto alla legislazione. — Relatore: cav. avv. Luigi Rapetti.

4. — Sui migliori metodi di coltivazione della vite nella provincia di Roma e nella Sabina, riguardo specialmente alla concimazione chimica. — Relatore: ing. Camillo Mancini;

5. — Sui metodi razionali di vinificazione da introdursi nella provincia di Roma, avuto riguardo in special modo alla preparazione di tipi costanti di vini da vendersi fuori del mercato di Roma. — Relatore: cav. Ranieri Pini.

Potranno essere discusse altre questioni, purchè presentate alla presidenza del Comitato ordinatore non più tardi del 15 febbraio. Saranno anche discussi i voti già inviati da alcuni Sindaci della provincia di Roma.

Per essere inscritti come membri effettivi della riunione rivolgersi al Circolo Enofilo Italiano in Roma (via Genova).

Alla Società Vinicola Laziale. — Ieri alle 14.30 nel locale della Birreria Nazionale in via XX Settembre, ebbe luogo l'inaugurazione del concorso dei vini del Lazio, indetta dalla Società Vinicola Laziale.

Il presidente onorario della Società prof. Mario Panizza pronunciò un breve discorso d'inaugurazione, esponendo gli intenti che la Società si prefisse, di fare apprezzare, cioè, le ottime qualità dei vini laziali e di estenderne il commercio.

Ringraziò vivamente il Ministero dell'Agricoltura e Commercio che con grande sollecitudine mise a disposizione della Società le medaglie da conferirsi ai migliori espositori che verranno indicati dalla Giuria.

Erano presenti l'avv. cav. Vinai, il prof. cav. Romani, membri del Comitato d'onore della mostra, il sig. Lizzani per la Congregazione di Carità, ed altri.

Il sindaco, principe Colonna, e il sottosegretario di Stato alla guerra, on. Zanelli, scusarono la loro assenza.

Un pubblico enorme intervenne dai vicini quartieri popolari, e al suono della banda del 64. fanteria, gentilmente concessa dalla Divisione militare, si ballò allegramente fino a sera.

Anche oggi dalle 14 alle 17.30, e dalle 21 alle una, vi sarà veglione popolare.

Festa di carità. — Ieri, alle 14, nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale, gentilmente concesso alle Dame patronesse della Croce d'Oro Italiana, dinanzi ad un affollato pubblico di elegantissime signore, ebbe luogo la consueta annuale vestizione e distribuzione di doni ai bambini poveri, offerti da moltissimi caritatevoli benefattori. Dall'avv. Buono fu presentato il prof. Selzione il quale pronunciò un discorso d'occasione, ringraziando tutte le signore dell'obolo offerto a sì importante Associazione, che superati tutti gli ostacoli, sotto l'affettuosa direzione della contessa Malatesta, ha raggiunto il nobile e sublime scopo di carità prefissosi.

Quindi dalla signorina contessa G. Ravaglia, allieva del prof. Bergonzoni, venne suonato l'applauditissimo scherzo di Chopin "La Berceuse:„ dalla signora S. Sarzana suonò valentemente sull'arpa il "The spinning Whell „ del John Thomas, un profondo studio che venne ripetuto fra vivi applausi; e dalla signorina E. Aubert, con una voce calda e modulata cantò stupendamente la "Vierge de Vaucouleurs „ di Luis Bordèse.

Poi dalla marchesina M. Petrini venne recitato il monologo la "Carità „ e un "Ringraziamento „ dell'avv. Luzzatto, affascinando l'eletto uditorio per la sua grazia e disposizione nella recitazione, e nuovamente dalla sig.na Aubert venne cantata l'aria "Sempre nei miei dolori della "Dolores „ dell'Auteri Pomar. In ultimo si fece la distribuzione dei doni e la vestizione dei bambini poveri, che fu un momento di vera commozione e di ricordo incancellabile della gioia di quei poveri derelitti.

Numerosissimo fu il pubblico intervenuto e tra le signore che più cooperarono alla gentile festa, oltre alla cont. Malatesta, notammo la signora R. Catalani, la cont. Criselini, la march. Petrini, le sig.ne I. Aubert, G. Ravaglia, Raimondoni, Labella e tante altre.

Collegio Romano. — Pubblico stipato ed elegante alla seconda conferenza del prof. Domenico Gnoli sulle *Case e palazzi* di Roma.

L'egregio e dotto prof. Gnoli, dopo aver brevemente intrattenuto il pubblico delle miserevoli condizioni della città nel medio evo e dei pochi edifizi civili che ci rimangono, specialmente delle due torri de'Conti e delle Milizie, entrò a discorrere del primo grande palazzo del Rinascimento, il palazzo Venezia, uscente appena dalla forma del Castello.

Si cerca il nuovo tipo del palazzo, che in quello del cardinale Riario, oggi della Cancelleria, prende le forme d'una tenue eleganza.

Ma il Cinquecento invece prosegue con Bramante, Sangallo e Michelangelo, un ideale di grandiosità. Dopo vari tentativi di fabbriche decorate d'ordini architettonici o coperte di graffiti, di pitture, di stucchi, sorge il palazzo Farnese, che fissa il tipo del palazzo romano.

Quasi tutti i palazzi del Quattrocento e de' primi del Cinquecento, sono cardinalizi, costruiti ad imitazione dei conventi, per accogliervi le numerose Corti, e alla morte d'un cardinale passano a un altro. Mutate le condizioni del papato, e successo al nepotismo politico quello domestico, si incominciarono ad edificare i palazzi delle famiglie papali e si formò così la nuova aristocrazia romana. Quasi tutti i papi del Seicento, il secolo della esteriorità e della magnificenza, hanno edificato per la famiglia un palazzo simile ad una reggia, tra i quali signoreggia quello de' Barberini. Il Bernini domina tutto il secolo XVII. Alla fine del secolo XVIII, Pio VI chiude, col palazzo Braschi, la serie dei palazzi delle famiglie papali.

Il conferenziere chiude con una splendida descrizione delle forme dei palazzi nei due secoli, delle decorazioni delle sale, de' cortili, salutato dai vivissimi applausi del pubblico.

Abilitazione all'insegnamento della computisteria. — Fra gli istituti tecnici del Regno, i quali nel corrente anno saranno sede di esami per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali è stato compreso l'Istituto tecnico di Roma.

Le prove scritte avranno luogo lunedì 15 aprile (componimento italiano) — Martedì 16 (aritmetica e algebra) — Mercoledì 17 (computisteria e ragioneria).

Nei giorni successivi avranno luogo le prove orali, e quelle che i candidati saranno chiamati a svolgere in forma di lezione.

Arcadia. — Ecco l'elenco delle conferenze della settimana:

Domenica 10 ore 6 1/2 prof. cav. G. Tuccimei "Zoologia „ — Lunedì 11 ore 6 1/2 mons. A. Bartolini "Comm. della Div. Comm. (Inf. XVII) „ — Martedì 12 ore 6 1/2 prof. cav. G. Tuccimei "Zoologia „ — Mercoledì 20 ore 6 1/2 P. S. Ignudi "Scienza del Cristianesimo „ — Giovedì 21 ore 6 1/2 prof. D. C. Salotti "Storia del Medioevo „ — Venerdì 22 ore 11 1/4 mons. A. Bartolini "Letteratura Dantesca „; ore 6 3/4 mons. E. Salvadori "Letteratura italiana „ — Sabato 23 ore 6 3/4 prof. comm. O. Marucchi "Archeologia „.

Circolo giuridico — Sabato prossimo, alle ore 9 pom., il prof. Cesare Vivante della nostra Università terrà al Circolo giuridico una conferenza dal tema: "Una riforma sociale nella procedura esecutiva: esecuzione individuale o collettiva. „

Come dagli scritti del prof. Vivante dal tema emerge che egli è fautore della estensione del fallimento o di una procedura analoga al medesimo a tutti i cittadini onde siano colpite efficacemente le frodi e assicurata l'eguaglianza dei creditori; efficace sistema a rilevare il credito del nostro paese al livello degli altri che hanno già fatto della procedura collettiva un mezzo di esecuzione generale.

Circoli e Società — *Società degli autori ed artisti drammatici* — Sabato venturo nella sede della Società degli autori e degli artisti drammatici e lirici, Alfredo Testoni leggerà la sua collana di sonetti in dialetto bolognese intitolata, *La sgnera Cattereina*.

I biglietti per assistere alla brillante serata si ritirano presso la suddetta società.

Riunione del basso personale postale — Questa sera alle 20, nella sala *Margherita* al Corso Umberto I n. 12, avrà luogo una riunione del personale di quarta categoria nelle poste.

Si discuteranno gli interessi della classe.

Il propileo. — Avanti ad un pubblico sceltissimo e composto nella maggior parte di stranieri, il prof. Cardella illustrò ieri nell'istituto Grandon le opere più insigni d'arte scultoria esistenti nel già Museo Boncompagni, che tra qualche mese saranno portate in quello delle Terme.

Il conferenziere, coadiuvato dalla direttrice dell'istituto, miss Elena Wickery, la quale traduceva in inglese la illustrazione che il prof. Cardella veniva facendo, fu ripetutamente applaudito.

Università popolare. — Oggi parlerà il prof. Rossi-Doria sul tema: Infezioni chirurgiche.

Rappresentanti — Sappiamo che il signor Ash, rappresentante dei signori Henry Poole e C.°, sarti a Sevile Row, Londra, è arrivato allo Albergo d'Europa.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

Dottor Bruni, oculista, riceve dall'1 alle 4, via Frattina 104.

Rissa — Ieri sera alle 22, in un'osteria in via Principe Amedeo, Vittorio Abetelli fu Angelo, di 36 anni, da Acquapendente, abitante in via S. Giovanni Laterano, 86, custode delle scuole di via Ricasoli, venne a lite, per divergenze sorte sul giuoco, con un individuo che dichiarò di non conoscere, dal quale ricevette una coltellata al basso ventre.

All'ospedale di S. Antonio l'Abatelli fu giudicato guaribile in 8 giorni con riserva.

— Rodolfo Sinigaglia di Romualdo, di anni 20 romano, dimorante in via Merulana n. 257, manovale alle ferrovie della Rete Mediterranea, ieri sera alle 18.30 alla stazione di Termini, nello scendere da una macchina cadde e riportò una contusione al fianco destro.

Guarirà in 15 giorni.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Sabato, 9 febbraio 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 luglio 1900 fino alla polizza **177820.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 luglio 1900 fino alla polizza **179300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

7 febbraio

Costanzi — Stasera dunque — e in abbonamento di primo turno — Pietro Mascagni darà il proprio spettacolo d'onore.

Oltre alle sue *Maschere*, l'orchestra eseguirà, dopo il primo atto, il *Sogno* e l'*Intermezzo* del quarto atto del *Ratcliff*, pure di Mascagni, una primizia gradita per noi, una novità che ha completo interesse. Quindi dal lato del programma questa sera c'è di troppo, magari perchè la *chiamata* — per dirla in gergo teatrale — sia delle più lusinghiere e felici.

Ma c'è di più: le feste, che indubbiamente saranno questa sera fatte a Pietro Mascagni, dalla parte più eletta e colta della cittadinanza, avranno un significato speciale ed un'impronta di riconoscenza al maestro forte e valoroso, il quale oramai può dirsi soddisfatto e compensato largamente di tutto.

Valle — Iersera ebbe luogo la prima rappresentazione del nuovo lavoro di E. A. Butti: *Lucifero*.

Lucifero è il soprannome che vien dato al professore Alessandro Albertini, un ateo, già prete e che poi prende moglie ed ha dei figli che educa a non pronunciare il nome di Dio.

A camerata in seminario ha avuto il professore Senardi, il quale viene a stabilirsi nella stessa città in cui si trova l'Albertini, insieme ad una figliuola che ha allevata nella religione cristiana.

I figli dei due professori si amano e, malgrado la opposizione del Senardi, si sposano.

Ma dopo tre soli mesi di matrimonio la ragazza credente cade improvvisamente malata e muore.

La grave disgrazia che ha colpito la sua famiglia fa ravvedere l'Albertini che esclama: "Chi sa! chi sa che non ci sia un Dio! „

In questo lavoro, che il Butti ha condotto con valore e con grande perizia si vede un filosofo, l'Albertini, il quale di fronte all'impotenza del suo orgoglioso razionalismo sente per la prima volta l'onnipotenza della fede.

Il successo del dramma fu completo e l'autore ebbe molte chiamate alla fine di ogni atto.

L'esecuzione fu lodevolissima, specialmente da parte di Ermete Novelli, un protagonista meraviglioso.

Splendida la messa in scena. Questa sera prima replica.

Si annunzia imminente la serata d'onore di Gemma Caimmi, col *Papà Lebonnard*. La Caimmi è una giovane attrice rapidissimamente salita pel suo indiscusso valore.

Nazionale. — Feste, doni ed applausi ieri sera a Luigi Maresca per il suo spettacolo d'onore. L'operetta, geniale ed esilarante, *Alda*, piacque e stasera si ripete.

Manzoni. — Visto il grande favore con cui è stato accolto dal pubblico *Il controllore dei vagoni letto*, si replica anche stasera.

Concerti. — Non occorre davvero rammentare per oggi alle 17 nella Basilica dei SS. Apostoli l'ultima audizione del *Natale del Redentore* di Don Lorenzo Perosi, il successo del quale venne universalmente riconosciuto ed acclamato. *Fabr...*

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 8 l'on. Presidente del Consiglio si recò al Quirinale e conferì con S. M. il Re.

Alle 9 vi si recarono tutti i ministri per la consueta relazione e la firma dei decreti.

La crisi ministeriale.

La *Stefani* comunica: "che in conseguenza della votazione avvenuta ieri l'altro alla Camera dei Deputati, l'on. Saracco ha rassegnato ieri mattina le dimissioni del Ministero nelle mani del Re.

S. M. si è riservata di deliberare. „

Eguale partecipazione è stata fatta dall'on. Saracco ai due rami del Parlamento, che si sono prorogati a domicilio.

Ieri alle 16 S. M. il Re ricevette l'on. Villa Presidente della Camera. Alle 18, ricevette poi l'on. Cannizzaro, vice presidente del Senato.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni discusse l'elezione di Cherasco, eletto Calissano contro Curreno. La Giunta deliberò di proporre la convalidazione dell'on. Calissano.

Deliberò poi di proporre il ballottaggio fra gli on. Arnaboldi e Montemartino a Stradella e la convalidazione degli on. Manzato nel collegio di Venezia II; Mayno nel 2° collegio di Milano e Miniscalchi a Bardolino.

Rimandò ogni deliberazione per Landisi a Bitonto e Gatti a Patti.

Per Sessa Aurunca la Giunta ha deliberato con 9 voti contro 9 la proclamazione e la convalidazione dell'on. Romano invece che dell'on. Di Lorenzo, il quale era stato proclamato dai presidenti dei seggi.

Pei valori doganali.

Si è riunita la Commissione per i valori doganali ed ha stabilito i prezzi delle merci per la statistica commerciale dello scorso anno.

Delle principali categorie sono stati aumentati i prezzi dei ferri, dei cotoni e delle lane.

Invece vennero diminuiti i valori delle sete, perchè così vollero le condizioni del mercato serico generale.

A favore dei minorenni.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa parlamentare per una tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati della Pia Casa di Patronato pei minorenni, riunitasi mercoledì, malgrado avesse tre commissari contrari, approvava il progetto, dicendolo un'opportunità umanitaria.

Cassa nazionale di previdenza.

Mercoledì si riunì il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza. Il Consiglio respinse la richiesta della Banca d'Italia per il concorso della Cassa nelle spese occorrenti per il ritiro dei biglietti di banca fuori corso.

Il Consiglio decise poi di presentare al Ministero alcune proposte ed aggiunte al disegno di legge sulla Cassa di previdenza che sta al Senato.

Per le ferrovie secondarie.

Ieri, a Montecitorio, si sono nuovamente riuniti circa quaranta interessati alla costruzione delle linee complementari ferroviarie portate dalle leggi 1879 e 1888.

Sotto la presidenza dell'on. Lucchini, i convenuti hanno riconosciuto la necessità che quelle linee siano costruite e così mantenuti gli impegni assunti.

Hanno quindi approvato all'unanimità una mozione con cui invitare il governo a presentare uno speciale progetto di legge.

Borse di pratica commerciale all'estero.

Con recente decreto il ministro Carcano ha aperto un concorso per esami e titoli a due assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Marsiglia e Amburgo e a due borse di pratica commerciale sulle piazze di Messico e Rio Janeiro.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero di Agric. per mezzo della rispettiva Camera di Commercio la domanda entro il 15 marzo prossimo.

Gli esami si terranno in Roma nella seconda quindicina dello stesso mese. Sono ammessi al concorso i licenziati della Sezione commerciale e in quella di ragioneria delle nostre Scuole superiori di commercio. Ciascuno assegno è di L. 2400 in oro nette della ricchezza mobile. Le borse 5000 lire in oro.

Ai vincitori del concorso potranno essere pure rimborsate in tutto o in parte le spese di viaggio per recarsi nella rispettiva piazza di destinazione.

Ministero Esteri.

Il Governo francese ha comunicato ufficialmente al Governo italiano la nomina del capitano di vascello Davin ad addetto navale presso l'Ambasciata di Roma.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Barletta e nominato R. commissario il consigliere di prefettura cav. Aldo Goretti.

Ministero Lavori pubblici.

La Commissione ministeriale, composta del direttore gen. delle opere idrauliche comm. Manganella, accompagnato dal suo segr. part. Rigo, dell'ispettore sup. amm. comm. Barbarisi e dell'ispett. del G. C. Fornari, si è recata ad ispezionare i lavori di bonifica nella provincia di Caserta.

Ministero Agricoltura.

L'on. Carcano ha diretto alle Camere di commercio del Regno una circolare, con la quale di nuovo invoca la benefica loro attenzione a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Dopo averne rammentato le origini e le condizioni attuali, il ministro segnala il nobile esempio di alcune importanti ditte industriali, le quali hanno inscritto i loro operai alla Cassa versando per essi larghi contributi.

E quindi invita le rappresentanze commerciali a propagare fra gli industriali e gli imprenditori d'Italia la conoscenza di quegli esempi salutari ed a porre in opera la loro influenza, per far conoscere i beneficii che dalla Cassa Nazionale derivano e favorirne l'azione intesa a risolvere il problema di un previdente e sicuro conforto alla vecchiaia e all'invalidità dei lavoratori italiani.

Ministero Marina.

Il comandante della forza navale oceanica ha ordinato i seguenti cambiamenti di destinazione di ufficiali da lui dipendenti:

I tenenti di vascello Colli di Felizzano Annibale e Calvino Giuseppe, il sottot. di vasc. Cignozzi Adolfo, i guardiamarina Bichi Alessandro, Ferraro Giuseppe e Vanzini Filippo, e l'allievo commiss. Manno Amedeo, dalla *V. Pisani* sono destinati in missione a Pekino.

Il sottot. di vasc. Nicolis di Robilant Luigi, dal *Vesuvio* in missione a Shan-kai-kwan.

Id. Provana Andrea dal *Vesuvio* sul *Fieramosca*.

Il guardiamarina Vitturi Alessandro dal *Vesuvio* in missione a Shan-kai-kwan.

Id. Salza Silvio dal *Vesuvio* sul *Fieramosca*.

Il ten. di vasc. Angeli Ettore dall'*Elba* in missione a Tien-tsin, ed il ten. di vasc. Bellavita Spiridione dall'*Elba* in missione a Shan-kai-kwan.

Il sottot. di vasc. Fiorante Guglielmo dall'*Elba* sul rimorchiatore *Nanoku-Maru*, comandante.

Il tenente di vasc. Sirianni Carlo dalla *Calabria* in missione a Pekino.

Il sottot. di vasc. Premoli Camillo dalla *Calabria* in missione a Tien-tsin.

Il capitano di corvetta Maunsardi Emilio, i ten. di vasc. Balbo-Bertone Luigi e Biancheri Domenico, il sottot. di vasc. De Bellegarde Enrico ed i guardiamarina Fumagalli Filippo, Accame Enrico e Borghese Rodolfo dal *Fieramosca* destinati in missione a Pekino.

Il tenente di vascello Valli Mario dal *Sangottardo* in missione a Tien-tsin, il tenente di v.llo Ponza di S. Martino Gustavo dallo *Stromboli* in missione a Pechino, i sottotenenti di v.llo Francesetti Ugo dallo *Stromboli* in missione a Taku, Spagnoli Augusto dallo *Stromboli* in missione sulla *Calabria*, la guardiamarina Soldati Roberto dallo *Stromboli* in missione a Taku, id. Tomasuolo Alessandro dallo *Stromboli* sul *Fieramosca*.

Col 16 corr. passerà in disponibilità a Spezia la torpediniera *Avoltoio* e ne assumerà la responsabilità il tenente di v.llo Manini Giovanni.

L'ufficiale Simonetti Diego assumerà il comando della torpediniera *765*.

Sabato o domenica sarà deposta al Pantheon da una Commissione di ufficiali la corona mandata in Italia dal Circolo Italiano.

La corona è del valore di circa lire centoventicinquemila.

Lo *Strale* è giunto a Yminden, la *C. di Milano* è giunta a Marsiglia, l'*Eridano* è giunto a Taranto.

La nave brasiliana corazzata *Floriano* giungerà tra non molto a Spezia.

Lo Stato-maggiore di questa nave verrà in Roma ad ossequiare il Re.

La r. nave *Strale* è partita da Ymuden.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la sedata del 7 febbraio — R. D., Relaz. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dell'Amm. della Congr. di Carità di Gioi (Salerno), e dei Consigli comunali di Ostuni (Lecce), Mirandola (Modena), nominando rispettivamente R. Commiss. straord. il dott. Vincenzo Buonocore e il cav. dott. Felice Cassano — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e della poste e telegrafi.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse de Regno.

Informazioni estere

Mercato tedesco.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 6, ore 20.40. — Il tasso di sconto sul nostro mercato libero per le migliori cambiali è stato ridotto al 3 per cento, ritenendosi che domani la Banca d'Inghilterra ribasserà lo sconto ufficiale e che la Banca dell'Impero ne imiterà l'esempio.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 19 — Si annunzia che il deputato Bourrat farà alla Camera una interpellanza sulle ferrovie, provocando un voto sul riscatto delle medesime. Si crede che la Camera si pronunzierà in favore.

Parigi 7, ore 16.10. — Giulio Verne rifiutò la candidatura alla Accademia di Francia, allegando l'avanzata età di 73 anni.

ULTIMA ORA

Napoli, 7. — Il Museo Nazionale ha acquistato per 85,000 lire la collezione Stevens, composta di antichità raccolte nell'Agro romano. Essa comprende 162 pezzi fra oggetti d'oro e di argento, 980 monete d'oro e d'argento, 1288 vasi di bronzo, di vetro e terracotte.

Fra gli ori e gli argenti sono notevoli parecchi anelli con pietre incise e incastonate e fibule dalle varie foggie; collane, braccialetti, orecchini, verghe d'oro con leggende, piatti d'argento cesellati ecc.

Fra le monete alcune sono uniche o rarissime e tutte molto antiche; parecchie, in oro e argento, sono di Metaponto, Caulonia, Crotone, Terina, Taranto, Eraclea, Nola, Sibari, Fistelia, Siracusa, Chieti, Salapia, Retelia e di altre colonie greche del Mezzogiorno d'Italia.

Fra i vasi alcuni sono preziosissimi e di raro pregio: corinzi, attici, ecc. Vi sono pure vetri greci e romani di finissima fattura, statuette, idoli e piccoli busti.

Siracusa, 7, ore 17 (*L.*) — Oggi nell'antico Teatro Greco è stato eseguito uno scelto programma di musica Verdiana. V'hanno assistito il duca di Genova, che è stato festeggiatissimo, gli ufficiali della Squadra, le autorità, le Associazioni, le scuole e una folla di cittadini di ogni condizione. L'immenso teatro conteneva circa 20,000 persone. La festa è riuscita solenne e commovente.

Venezia, 7, ore 18,50. — Sono giunti ora, col treno di Milano, Dreyfus e la sua signora. Essi sono scesi all'*Albergo d'Inghilterra*.

La crisi operaia a Napoli.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 7, ore 18. — Lo sciopero degli operai meccanici continua. Una Commissione di 60 di loro è andata a Fuorigrotta per invitare i compagni dello stabilimento Armstrong ad associarsi alla loro causa. Ne è stata impedita dalla polizia ed è tornata subito ed riunirsi alla grande massa degli scioperanti. Questa, che attendeva a San Ferdinando, ha percorso come ieri, sempre silenziosa, la via Toledo e la piazza del Municipio e si è spinta fino alla via Caracciolo.

Il prefetto dichiarò che se perdurerà tale sistema di sciopero, farà sciogliere dalla polizia i dimostranti. Molto probabilmente domani verrà a Roma per perorare la causa degli operai.

Gli operai *tagliamonti* del villaggio di Capodimonte minacciano di mettersi in sciopero anch'essi perchè gravati da un orario impossibile.

E i canestrari di Marano minacciano di fare altrettanto.

I tramvieri della Società del Nord decisero iersera di scioperare perchè il direttore non aveva mantenuto gli impegni presi col Prefetto. Ciò fecero. Alle 9 di stamane hanno ripreso il lavoro, essendo stata appianata in parte la vertenza.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 febbraio

La tendenza pure mantenendosi ferma i corsi furono piuttosto pesanti per i valori specialmente bancari perdendo qualche frazione dai giorni precedenti.

Solo la Rendita mantiene l'ottimo andamento principalmente dovuto all'eccellente contegno del contante.

Si quotò oggi 100.57 1/2 a 100.61 per fine corrente e 100.55 a 100.57 1/2 per contanti.

Rendita interna 4 1/2 111.65 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 309 — Obbligazioni S. Spirito 471.50 — Municipio Roma 508.

Banca d'Italia 878 — Commerciale 702 — Credito 570 — Banco Roma 136 — Gestioni 125 — Gas 791 — Acque 1090 — Condotte 249 — Molini 79.50 — Metalli 170 — Immobiliari 182 — Fondiario 500 — Ferriere 134 — Carburo 370 — Zuccheri 94 — Concimi 100 — Forni 76 — Montecatini 242.

Cambi fermi.

Francia 105,97 1/2 — Londra 26.69

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.60 — Banca Commerciale 704 — Credito Italiano 570 — Carburo 372.

Cambio dazio doganale 8 febbraio L. 105.99

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 105.90.

BORSE ITALIANE — 7 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

BI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 55	100 40	100 52	100 57
Id fine	— —	100 57	100 57	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	— —	111 30	111 25
Az. B. d'Italia	876 50	— —	877 —	875 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	531 50	531 —	531 —	531 25
„ „ Merid.	715 50	716 —	716 —	715 50
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	160 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	446 —	448 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	418 —	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 —	106 02	106 —	105 97
Berlino id.	130 20	130 20	130 22	130 20
Londra id.	26 70	26 71	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 72	26 37

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,48 1/8	98 48 1/8
4 1/2 netto	111 21 1/8	110.08 5/8
4 0/0 netto	100.24 1/2	98 24 1/2
3 0/0 lordo	61.79	60 59

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 17	102 25	102 10
„ 3 1/2 0/0	102 90	102 95	102 85
ITALIANA 5 0/0	95 20	95 15	95 15
turca	24 30	24 27	24 27
spagnuola	71 85	71 95	71 87
russa nuova	— —	86 3/4	— —
portoghese	24 25	24 32	24 10
ungherese	— —	99 75	99 70
Egiziano 4 0/0	— —	108 —	108 25
Banca di Parigi.	1055 —	1057 —	1055 —
Banca Ottomana.	— —	544 —	543 —
Credito Fondiario	— —	669 —	— —
Azioni Suez	— —	3646 —	3640 —
Lotti Turchi.	— —	111 1/4	111 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	5 5/8
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	36 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 7, ore 15.54 (fonte francese). — Mercato attivo, ben disposto da ribasso sconto Londra.

Parigi 7, ore 16.5. — (Fonte italiana). — Ribasso sconto Londra dette impulso migliori disposizioni, ottimi acquisti Metropolitain, miniera, sempre buona veduta 102,28 — 95,15 — 71,95 — 30/25 — 50/50 — 1446 — 10/20 — 264 — 178 — 260 — 1058 — 1109 — 66.50 — 71 — 726 — 176 — 3646 — 2340 — 225 — 145 — 24,27 — 544 — 466.

Vienna, 7, ferma	6	7	**Londra**, 7 apertura	6	7
C. austriaca	665 75	666 75	N.i Cons.	97 —	97 —
R. aust. arg.	117 75	117 80	Italiana	94 1/4	94 1/4
Id. oro	98 45	98 45	Turca	23 3/4	23 3/4
N.ni oro.	19 15	19 15	Egiziano	106 —	106 —
Lire ital.	90 40	90 40	Argento	28 1/16	28 1/16
C. Londra	240 75	240 65			

Vers. alla B. d'Ingh. st. 15,000 - Rit. st.

Londra, 7. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 4 1/2 0/0.

Berlino, 7, ferma	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	96 —	96 —
Az. Merid.	134 70	134 70
„ Medit.	99 20	99 20
Ob. ferr. 3 0/0	59 10	59 10
„ Merid.	61 —	61 —
„ Rom.	96 20	96 20
„ Medit	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Cambio Italia	— —	76 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 febbraio ore 16,15 (urgenza) partar.

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 7 febbraio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N L. 61 7/8	2019
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 25	23440

Parigi, 7 febbraio ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine corr. marca	24	2?	24	76	
Avena	19	25	19	50	
Olio colza	63	25	63	50	
Spiriti	31	—	31	25	
Zuccheri	2	—	2	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. VII.

Il viaggiatore che per la prima volta giunge a Roma prova una emozione profonda, indefinibile e come un turbamento morale.

E' la città Eterna!..

Come Atene, essa è piena di ricordi dell'Antichità pagana; più ancora della capitale greca, essa evoca la storia della civiltà perpetuata attraverso i secoli, per dar luogo ad una strana situazione non ancora presentatasi.

Roma è la capitale a due teste. Al Quirinale risiede il Re d'Italia al Vaticano, il sovrano spirituale del mondo cattolico.

Al tempo in cui Alberto Crisenac giungeva in Roma, reame e papato avevano tacitamente concluso una tregua.

L'Europa non s'era ancora rimessa dalle violenti scosse, che le aveva fatto subire la guerra Franco-Prussiana.

Pio IX spodestato si era volontariamente esiliato in Vaticano.

Vittorio Emanuele giunto a realizzare il sogno di conquistare la capitale dell'Italia, godeva modestamente del suo trionfo e la popolazione romana si abituava adagio adagio alla trasformazione radicale della sua esistenza politica, e alla libertà.

Alberto credeva d'incontrare delle difficoltà per ottenere l'udienza dal Santo Padre. Tutt'altro. Quando ebbe esposto il motivo del suo viaggio all'amico, questi gl'indicò la via da seguirsi, e gli postillò una domanda che andarono a consegnare al cardinale Antonelli, il potente consigliere.

L'indomani Alberto riceveva una lettera d'udienza per il giorno seguente in mattinata.

E' permesso discutere la condotta e la politica di Pio IX, ma ciò che è impossibile disconoscere si è la sua dolcezza, e la sua amabilità.

Altrettanto il capo della chiesa era assoluto nelle sue rivendicazioni, altrettanto il prete era misericordioso.

Alberto Crisenac, come quasi tutti gli uomini era affetto dall'indifferenza in materia di religione; quantunque rispettasse i veri credenti non aveva avuto occasione di approfondire il problema della fede.

Quando si vide nel Vaticano, dove ogni pietra evoca un grand'uomo o un fatto saliente quando fu introdotto nel gabinetto austero e semplice dove l'augusto vecchio emanava le sue sentenze, egli si sentì ad un tempo, ingrandito e rimpicciolito.

Avevano detto ad Alberto: " Saluterai così, ti prosternerai in questo modo „.

Prefissosi di osservare convenientemente il cerimoniale, gli fu impossibile di uniformarvisi. La sua vivacità naturale, eccitata dall'emozione gli tolse la correttezza necessaria.

Visto che il Papa gli sorrideva paternamente dalla sua poltrona, si sentì attratto irresistibilmente, e con passo rapido traversò il gabinetto ed andò ad inginocchiarsi dinanzi a Pio IX senza aver coscienza di ciò che faceva.

Un misto di rispetto per la maestà pontificale e per la vecchiezza di riconoscenza preventiva, aveva agito su quella natura valorosa ed ardente. Il Papa rappresentava per Alberto il sovrano pontefice e il dispensatore della futura sua felicità.

Pio IX continuando a sorridere benevolmente porse al giovane la mano con cui soleva benedire.

— Rialzatevi, figlio mio in Cristo, disse; come voi sono il servo di Dio.

Pio IX aveva per i francesi una predilezione accentuata, prima parlò della Francia, delle sue disgrazie, dei suoi errori, e della sua rigenerazione; fece un giro per giungere ai Crisenac, poichè conosceva la nobiltà francese quanto un francese stesso.

Con sorprendente precisione gli ricordò l'origine della sua famiglia e la particolarità della creazione della baronia d'Agynes'

— Senza dubbio! soggiunse. Spesse volte mi son chiesto di dove proviene questa stranezza che credo unica nella storia.

Alberto raccontò rapidamente il delitto originale della sua famiglia, e disse le sue speranze di riparazione e riabilitazione.

— Per mirare a cancellare il passato, ho sollecitato il favore...

Con gesto benevolo il Papa gl'impose silenzio. Una bolla era preparata: egli vi appose la sua firma; dopo di che passandola ad un segretario perchè la sigillasse, volle porgerla egli stesso al giovane dicendogli:

— Non sono che un povero esiliato senza potere e senza autorità; vi auguro figlio mio, che possiate trovare un'accoglienza favorevole presso le potenze di questo mondo.

Furono le sue uniche parole tristi: Alberto rispose.

— Voi siete lo spirito che vivifica e la mano che benedice...

Pio IX sorrise ancora e benedisse l'antico comandante della colonna mobile.

Il fidanzato d'Andraina portava via finalmente la bolla di redenzione. Ritornò all'ambasciata dove l'amico gli facilitò le pratiche presso le autorità civili e militari.

In grazia sua, prima del mezzogiorno aveva tutte le autorizzazioni necessarie, con delegazione per la prefettura di Napoli, dove avrebbe trovato manforte.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* di **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 8-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1899-900

dal 21 al 31 gennaio — (21ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4726**	**4737**	— 11	**1033**	**1022**	+ 11
Media	**4731**	**4730**	+	**1028**	**1028**	— —
Viaggiatori	1,217,519 48	1,207,112 44	+ 10,407 04	56,365 57	49,653 33	+ 6,712 24
Bagagli e cani	63,651 12	61,023 35	+ 2,607 77	2,474 47	854 33	+ 1,620 14
Merci a G. e P. ac.	383,227 46	380,125 28	+ 3,102 06	13,743 65	12,811 42	+ 932 43
Merci a P. V.	1,998,157 81	1,949,467 79	+ 48,690 02	82,474 54	70,729 10	+ 11,745 44
TOTALE	3,662,535 89	3,597,72[illegible] 86	+ 64,807 03	155,058 43	134,048 18	+ 21,010 25
Prodotti *dal 1 luglio al 31 gennaio 1901.*						
Viaggiatori	32,785,545 06	30,296,377 69	+ 2489,167 37	1,616,425 50	1,491,526 90	+ 124,898 60
Bagagli e cani	1,612,209 92	1,476,558 22	+ 135,651 70	43,183 12	39,917 57	+ 3,265 55
Merci a G. e P. ac.	8,337,948 10	8,211,484 44	+ 125,463 66	324,365 03	303,288 81	+ 21,076 22
Merci a P. V.	40,471,18[illegible] 69	40,007,605 99	+ 463,578 63	1,758,795 14	1,689,688 86	+ 64,106 28
TOTALE	83,20[illegible] 70	79,992,026 31	+ 3213,859 36	3,737,768 79	3,524,422 14	+ 213,346 65
Prodotto per chilometro.						
della decade	774 98	759 50	+ 15 48	150 10	131 16	+ 18 94
riassuntivo	17,587 88	16,911 63	+ 675 75	3,635 96	3,428 43	+ 207 53

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM - [illegible], dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	1,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,10	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,43	12,5	—	15,5	—	18,18
Marino-Albano	6,52	9,25	13,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,22	9,2	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,30	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	[illegible]	17,24	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,43	—	16,—	—	[illegible]	—	[illegible]
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,55	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	11,50		—	21,15	—
Milano-Firenze	6,4	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,	—	—	15,35	19,10	22,1	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,13	13,4	16,45	18,50	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,55	10,5	14,19	18,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,2	9,55	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta F. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,20	16,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	16,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,56	8,—	12,—	16,15	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,34	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,41	17,30	—	—	—	—	—